



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di Urbino Carlo Bo
Nome del corso in italiano	Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (<i>IdSua:1587217</i>)
Nome del corso in inglese	Legal sciences for labour and public and private security
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.uniurb.it/corsi/1757026
Tasse	https://www.uniurb.it/studiakonnoi/studenti/contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CAMPANELLA Piera
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DELLA SCUOLA DI GIURISPRUDENZA
Struttura didattica di riferimento	Giurisprudenza (DiGiur) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANGELINI	Luciano		RU	1	
2.	BICCARI	Maria Luisa		PA	1	
3.	CAMPANELLA	Piera		PO	1	

4.	CANTARO	Antonio	PO	1
5.	LAZZARI	Chiara	PA	1
6.	MARRA	Gabriele	PA	1
7.	MARTONI	Michele	RD	1
8.	PALAVERA	Rosa Maria Emilia	RD	1
9.	POLIDORI	Paolo	PA	1

Rappresentanti Studenti	PALAZZINI ROBERTO r.palazzini@campus.uniurb.it
Gruppo di gestione AQ	LUCIA BERNACCHIA (T/A) MARIA LUISA BICCARI SANDRO NOTARI
Tutor	LETIZIA CAMPRINI SILVIA GULLO VERONICA CAPRIOTTI Luca DI GIOVANNI



Il Corso di Studio in breve

22/05/2023

Il corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata poggia su una offerta formativa a carattere triennale che coniuga il tradizionale profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori con attività formative tematiche dedicate alla Prevenzione e sicurezza pubblica. Da un punto di vista culturale, trova così compimento l'idea di una formazione condotta a tutto campo nella materia della sicurezza. Il Corso di laurea intende, infatti, abbinare al profilo più noto e consolidato della gestione del personale e della safety - legata, quest'ultima, prevalentemente alla prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro - quello della security, in una logica che non si limita esclusivamente all'ordine pubblico, ma è estesa agli aspetti emergenti del governo in sicurezza dei sistemi territoriali. Alla luce di ciò, l'offerta formativa del Corso si distingue per un primo anno comune ad entrambi i profili ed un successivo distinto biennio, orientato a garantire conoscenze ad hoc per ciascuno di tali profili. Nel complesso, studentesse e studenti saranno in grado di acquisire, da un lato, le conoscenze giuridiche di base necessarie per orientarsi nella complessità dell'ordinamento giuridico e, dall'altro lato, i saperi specialistici essenziali per la definizione delle figure professionali relative a ogni indirizzo di studio. Quanto alla formazione della Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, essa è finalizzata all'acquisizione delle conoscenze metodologiche e scientifiche necessarie per la comprensione e la gestione delle dinamiche del mercato e dei rapporti di lavoro, anche per gli aspetti relativi alla salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Oltre a una formazione generale, declinata, ove occorra, dal punto di vista della disciplina del lavoro, esso intende garantire una formazione specifica, nell'ambito pubblicistico, della giurisprudenza, delle discipline del diritto commerciale e della crisi d'impresa, nonché delle altre discipline settoriali. In prospettiva, il profilo ambisce alla costruzione di una figura di esperta o esperto nel campo dei rapporti di lavoro, con una preparazione di taglio giuridico privatistico, che non trascura, tuttavia, i profili economici, manageriali e sociologici caratterizzanti la materia e men che meno quelli sanitari, affini e integrativi rispetto alla disciplina della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori. Con riguardo, invece, alla formazione della Prevenzione e sicurezza pubblica, essa mira a fornire le conoscenze metodologiche e scientifiche utili a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, in una logica, a seconda dei casi, investigativa, di accertamento, di prevenzione integrata, di gestione delle emergenze e di tutela delle persone, anche in collaborazione con gli enti territoriali. A tal fine, il profilo intende coniugare un sapere giuridico di base con conoscenze più

specialistiche afferenti prevalentemente alle discipline pubblicistiche e penalistiche. L'idea è quella della formazione di una figura di esperta o di esperto a tutto tondo nel campo della sicurezza, con una preparazione di carattere giuridico amministrativo, che non trascura, tuttavia, gli aspetti penali, economici, informatici, medici caratterizzanti la materia, nonché quelli ingegneristici e sanitari, affini e integrativi rispetto ad essa. In ragione della dimensione ormai sovranazionale del mercato del lavoro. Il Corso cura altresì l'acquisizione di conoscenze di respiro internazionale ed europeo, incoraggia gli studi all'estero mediante la partecipazione al programma Erasmus+, includendo nel proprio curriculum l'apprendimento del linguaggio giuridico con riferimento ad almeno una lingua straniera. Gli insegnamenti, prevalentemente obbligatori, comprendono una trattazione della materia a carattere istituzionale, i necessari approfondimenti teorici e attività didattiche integrative, quali esercitazioni, seminari, convegni. Sono previsti inoltre laboratori tematici orientati a fornire gli strumenti necessari per fronteggiare, attraverso esercitazioni ed esemplificazioni di casi propri della pratica quotidiana, le nuove e continue sfide che la realtà pone a chi opera attraverso il diritto. Più in generale, le attività integrative sono volte a incentivare la frequenza, che, pur non essendo obbligatoria, è fortemente incentivata e agevolata, anche grazie alla possibilità di scegliere tra la modalità tradizionale del Corso e quella on-line. Tale ultima modalità è in grado di rafforzare notevolmente la fruibilità dell'offerta formativa, favorendo in particolare la formazione delle studentesse lavoratrici e degli studenti lavoratori. Infine, il Corso indirizza, inoltre, queste medesime studentesse e questi medesimi studenti verso il conseguimento delle necessarie competenze operative attraverso l'attivazione di tirocini formativi per lo svolgimento di esperienze professionali.

Come principali sbocchi occupazionali, il profilo di Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori prepara alle professioni di Consulente del lavoro, Esperta o Esperto giuridico della sicurezza del lavoro, anche nelle vesti di Responsabile o di Addetta o Addetto del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP e ASPP), per lo svolgimento delle cui funzioni è consentito alle studentesse e agli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per 'Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di 'Addetta o Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)', 'MODULO A' (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento; di Tecnica o Tecnico dei servizi per l'impiego e di Specialista in gestione e sviluppo del personale. Il profilo di Prevenzione e sicurezza pubblica prepara alle professioni di Ispettrice o Ispettore della Polizia di Stato, Istruttrice o Istruttore direttivo o Capo reparto della Polizia Municipale, Investigatrice o Investigatore privato e Funzionaria o Funzionario in enti pubblici con specifiche capacità di gestione in sicurezza dei dati e di organizzazione dei servizi per le cittadine e i cittadini e gli utenti.

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757026> (Pagina del Corso di studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

07/04/2020

OMISSIS

In merito alla determinazione dei contenuti dell'Ordinamento didattico del Corso di studio in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori' (Classe delle Lauree in Scienze dei Servizi Giuridici - L-14) vengono inoltre incontrati, presso la sede dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino, con apposita seduta annualmente programmata, i rappresentanti del predetto Ordine provinciale e del Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, per procedere alla consultazione prevista dall'art. 11, comma 4, del Decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 e successive modificazioni e integrazioni. L'Ordine stesso, dopo ampia illustrazione del corso di laurea e dopo attento esame anche in merito al programma formativo predisposto, ha manifestato sempre apprezzamento per l'impianto della proposta formativa sia per quanto attiene alle specificità sia dal punto di vista complessivo ed ha espresso sempre parere ampiamente favorevole, confermando la già più volte manifestata disponibilità del proprio Ordine a collaborare con le attività formative di tale Corso di laurea presso il Dipartimento di Giurisprudenza-DiGiur dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

.....OMISSIS.....

Le attività successive alla istituzione del Corso di studi sono andate via via arricchendosi e organizzandosi attorno a un doppio livello consultivo: di Ateneo e di Dipartimento.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il 'Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza', istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori - una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno, dell'11 luglio e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi triennale, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno e dell'11 luglio).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento è stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione del Corso per l'anno accademico 2018/2019, eventualmente articolata secondo due curricula (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si è, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente, così da lasciare spazio e tempo per

quella riforma più profonda, che a far data dall'anno accademico 2018/2019, inciderà sullo stesso ordinamento didattico del Corso, modificandolo secondo le indicazioni provenienti dal Tavolo di Consultazione permanente.

Nel frattempo, i competenti organi di Dipartimento si sono attivati per fornire alla Commissione offerta formativa tutta la documentazione necessaria ad avviare una riflessione seria sulla possibile riforma del Corso di Studi. Secondo un'ottica di potenziamento delle conoscenze relative alla dimensione sovranazionale degli studi giuridici e in attuazione degli esiti del Tavolo di consultazione (v. verbale del 14 dicembre 2017) sono stati raccolti e studiati, anzitutto, materiali di provenienza internazionale ed europea (tra gli altri, GEORGETOWN LAW, Report on the State of the Legal Market, 2016; CEDEFOP, Future skill needs in Europe: critical labour force trends, 2016; AGENCIA NACIONAL DE EVALUACIÓN DE LA CALIDAD Y ACREDITACIÓN, Libro Blanco Título de grado en Ciencias laborales y recursos humanos, 2005, con riferimento specifico al caso spagnolo); poi si è proceduto all'analisi di appositi studi di settore di livello nazionale (Banca Dati Professioni del Sistema Informativo Excelsior), così da colmare altresì l'assenza di consultazioni dirette di stakeholders di livello più ampio di quello meramente locale. In quest'ultima analisi, una particolare attenzione è stata riservata ai dati sull'occupabilità della figura di Tecnico per la sicurezza del lavoro, che appare a tutt'oggi particolarmente richiesta e non facilmente reperibile da parte delle aziende. Ciò avvalorava la bontà della scelta compiuta dal Corso di Studio, di approfondire conoscenze e competenze in materia di sicurezza del lavoro accanto a quelle tradizionali di Consulente del lavoro, ma consiglia altresì una seria riflessione sulle modalità di rafforzamento dell'occupabilità dei propri laureati, riflessione su cui l'intera Scuola è oggi impegnata.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE SULL'OFFERTA FORMATIVA DI ATENEUM PER A.A. 2018/19

Il giorno 15 gennaio 2018 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneum ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2018-19. Risultano presenti il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il rappresentante del Direttore dell'ERSU di Urbino, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, il rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Presidente della Confindustria di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico IIS Raffaello, la Dirigente del Liceo Laurana di Urbino, la Dirigente della Scuola del Libro – Liceo Artistico di Urbino, il Presidente dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, il Presidente dell'Ordine dei Geometri e il Presidente dell'Ordine degli Architetti. Presiede la seduta il Rettore e il Direttore Generale. Partecipano all'incontro anche un componente della Sotto-commissione all'Offerta Formativa di Ateneum (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti (o loro rappresentanti), la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti. Il Rettore accoglie i rappresentanti e apre la seduta illustrando le principali azioni strategiche messe in campo dall'Ateneum. Invita successivamente il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa ad illustrare il quadro dell'offerta formativa che l'Ateneum ripropone. Vengono altresì illustrati gli andamenti favorevoli in termini di immatricolazioni e iscrizioni registrati dall'Ateneum oltre agli interventi effettuati in un'ottica di crescente rinnovamento dell'offerta formativa in raccordo con il mercato del lavoro. Viene poi invitato il Presidente della Scuola di Scienze Geologiche ed Ambientali ad illustrare la proposta di istituzione del nuovo corso di laurea triennale interclasse in 'Scienze Geologiche e Pianificazione Territoriale' (L-34 & L-21). In particolare il Presidente illustra la struttura didattica del corso, gli obiettivi formativi e l'innovatività del progetto formativo: 'Il corso, soddisfacendo i requisiti tabellari delle due classi, ha nei suoi presupposti la formazione di una figura professionale che risponda alle direttive della Comunità Europea attraverso l'erogazione di una didattica fondata su una conoscenza culturale approfondita delle basi delle Scienze Geologiche e di Pianificazione, propedeutica a una gestione territoriale integrata. Tali premesse e il piano degli studi sono stati approntati in piena condivisione con gli ordini professionali anche attraverso incontri propedeutici alla presentazione odierna'. Intervengono successivamente anche il direttore del Dipartimento DESP e il rappresentante del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza per illustrare le modifiche apportate ad alcuni dei corsi di studio di afferenza. L'incontro prosegue con illustrazione dell'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneum, degli ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Seguono numerosi interventi da parte dei presenti, di apprezzamento per le iniziative proposte. Si registrano da parte dai rappresentanti degli Istituti scolastici apprezzamento per le iniziative in particolare di Alternanza Scuola Lavoro e di auspicio per una crescente integrazione fra le iniziative di ateneum e quelle promosse dagli Istituti di Istruzione Scolastica.

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA DELL'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, è stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di svolgimento del Corso di Studio in modalità mista, con una decisione che è stata poi ribadita anche in data 1°

febbraio 2018, ad opera dello stesso Tavolo, appositamente riunito per la presentazione dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

La scelta della modalità mista si spiega in ragione del fatto che il CdS in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori' (Classe L-14) insiste all'interno di un'area geografica nella quale sono attivi ben altri 9 Corsi di studio non telematici della stessa Classe afferenti a diversi Atenei del territorio. Tutto questo implica la presenza di un contesto fortemente competitivo per il CdS in argomento, accentuato, peraltro, dalla presenza, anche in ambito nazionale, di ben 39 Corsi non telematici della stessa Classe, con ovvie conseguenze quanto ad accresciuta difficoltà ad attrarre iscritti provenienti da altre regioni. Ciò accade, peraltro, nonostante l'offerta formativa del CdS risulti adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi suoi propri - come dimostra il buon livello di occupabilità dei laureati, oggetto di attenzione nelle stesse riunioni del Tavolo di Consultazione permanente - e a dispetto persino della significativa originalità di detta offerta, che, per il suo specifico focus sulla sicurezza del lavoro, dovrebbe riuscire ad attrarre l'interesse di molti, specie degli studenti lavoratori.

E' parso, quindi, ragionevole ipotizzare che, ove a questi ultimi fosse offerta la possibilità di frequentare le attività formative del CdS senza rinunciare all'occupazione, l'interesse per il CdS potrebbe aumentare, con il conseguente incremento del numero di iscritti. Nasce da qui la decisione di optare per un'erogazione di tipo misto della didattica, decisione, come si diceva, maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresì nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

.....OMISSIS.....

Sintesi del Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo 2019/2020

Il giorno 10 gennaio 2019 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2019-20. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il Direttore e il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, un rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Direttore dell'ISIA di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Raffaello' di Urbino, il Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino, il Dirigente Scolastico della Scuola del Libro Liceo Artistico di Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario e un componente della Sotto-Commissione all'Offerta Formativa di Ateneo (CommOFF), i Direttori dei Dipartimenti DESP e DISTUM e la Responsabile del Settore Didattica, Politiche della Qualità e Servizi agli Studenti.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il componente della Sotto-Commissione Monitoraggio e Valutazione dell'Offerta Formativa a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa 2019-2020. Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2019-2020 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4300 annue. Si prosegue poi mostrando altre slides dedicate ai parametri di sostenibilità in costante miglioramento, che hanno consentito a Uniurb di avere accesso alle relative quote premiali anche grazie alla sua attrattività di studenti da fuori regione e ai servizi erogati, che la collocano ai primi posti in Italia.

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo che nei prossimi anni darà nuova spinta e qualità all'offerta formativa dell'Ateneo ma anche una nuova facies alla città, grazie ai restauri di strutture importanti come il complesso di San Girolamo e l'area del Petriccio, con le nuove strutture della Scuola di Scienze Motorie, un'area risanata grazie alla proficua collaborazione con il Comune di Urbino.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL sottolinea come siano reciprocamente importanti le collaborazioni con gli istituti di istruzione superiore della Provincia al fine di costruire percorsi che favoriscano l'ingresso. La Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino si dice d'accordo ricordando come il Ministro dell'Istruzione, durante un recente incontro, abbia sostenuto la stanzialità degli studenti allo scopo di limitarne il pendolarismo passivo, a fronte di un'offerta formativa di qualità presente sul territorio. In tale direzione si colloca, citandolo a solo titolo di esempio, l'apertura di un istituto agrario a Urbina con particolare attenzione alle birre artigianali, che sempre più caratterizzano l'economia dell'entroterra della provincia di Pesaro e Urbino. Il rapporto con corsi di laurea dell'Ateneo che possano rappresentare lo sbocco di tali studi rappresenta solo un esempio di tali auspici. Sarebbe a tale scopo necessario costituire un apposito tavolo di lavoro. Il Rettore accoglie pienamente la proposta, auspicando che possa trovare ascolto presso tutte le istituzioni del territorio. Il Vice Presidente dell'ERDIS ricorda anche la presenza di lauree

professionalizzanti che da tempo svolgono una funzione di raccordo con le scuole professionali del territorio e aggiunge la necessità di approfondire l'istituzione di corsi in lingua inglese. Il Direttore del Dipartimento DISTUM, pur non contraria alla proposta, rimarca il valore degli studi umanistici nelle lingue originali. Il rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino ribadisce la massima disponibilità dell'amministrazione comunale ad appoggiare attività dell'Università come avvenuto in merito al Piano di Sviluppo. Il rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL fa notare la necessità di una adeguata attenzione alla viabilità e alla sicurezza delle strade periferiche che portano alle sedi distaccate dell'Ateneo.

Il rappresentante della Confederazione Sindacale CISL comunica il pieno sostegno della CISL a progetti che vedano rafforzata la filiera scuola-università-lavoro anche con l'istituzione di master dedicati. A tale riflessione si ricollega il rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino evidenziando le migliaia di imprese di moda, tessile, legno e calzaturiero che beneficerebbero di tali iniziative che favorirebbero le aziende e i giovani del territorio. Per il Direttore dell'ISIA di Urbino sarà importante creare e sostenere una precisa identità del territorio in funzione del suo sviluppo, offrendo la massima disponibilità a collaborare in tale direzione. Il Rettore coglie questo aspetto ricordando come l'identità sia fondamentale per sviluppare la cultura e la partecipazione dei ragazzi, in ciò appoggiato dal Dirigente Scolastico del Liceo Laurana di Urbino che coglie l'occasione per ringraziare l'Ateneo per la disponibilità dei docenti a tenere conferenze al Liceo Raffaello Laurana e ad accogliere gli studenti del progetto di alternanza scuola-lavoro.

.....OMISSIS.....

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'OFFERTA FORMATIVA DELL'A.A. 2019/2020

In data 30 maggio 2019, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione permanente, al fine di approvare l'offerta formativa che è stata confermata per l'a.a. 2019/2020 con la integrazione dell'insegnamento a scelta libera dello studente di Diritto della crisi di impresa in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di cui al Decreto Legislativo n. 14 del 2019. Nel frattempo è allo studio presso il Dipartimento (Commissione Offerta Formativa) la proposta di una nuova offerta per l'a.a. 2020/2021 per la cui progettazione nel dettaglio è in programma il coinvolgimento diretto del Tavolo medesimo.

.....OMISSIS.....

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Raffaello' di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCUI e la responsabile del Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo.

È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in più rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita

dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing...) e Confindustria svolge un ruolo di trait – d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attività sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto 'Learning by doing' riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attività, in particolare quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma 'Impresa 4.0', destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisioni dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'Erdis sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'ateneo nel suo complesso.

.....OMISSIS.....

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2020/2021

Il Corso di Laurea in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata', in specie per quanto attiene al profilo di 'Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori', si avvale del parere positivo già originariamente espresso dalle Parti interessate con riguardo alla istituzione del Corso in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori'.

Com'è possibile evincere dai relativi verbali di Ateneo e di Dipartimento, l'interlocutore per eccellenza del Dipartimento è stato, a quel tempo, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino, benché all'interno di una cornice ben più ampia di stakeholders: dai rappresentanti degli enti locali, all'Ufficio Scolastico Regionale, sino ad arrivare alle organizzazioni sindacali rappresentative delle diverse categorie produttive (Confindustria, CCIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, ecc). E' stato più di tutti proprio l'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro dopo ampia illustrazione del corso di laurea e attento esame del programma formativo ad aver manifestato, allora, il più pieno apprezzamento per la proposta formativa nel suo complesso, e nello specifico per l'alta specializzazione delle competenze sul versante della prevenzione e della sicurezza nei luoghi del lavoro.

Successivamente le stesse Parti interessate sono state coinvolte nella costituzione di un Tavolo di consultazione permanente istituito nel 2016 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con precise funzioni: sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso.

Questo stesso Tavolo è stato poi più recentemente arricchito, potendo così contare, nella sua odierna composizione, su un'ampia gamma di stakeholders a livello locale (esponenti dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Urbino, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria Marche Nord, di CGIL e CISL di Pesaro-Urbino, della Regione Marche, di Inail Marche, della Provincia di

Pesaro-Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino, dell'ITC 'Luigi Donati' di Fossombrone, dell'Ordine dei Commercialisti di Pesaro-Urbino) e su altrettanti attori a livello nazionale e internazionale (Avvocato di Strada ONLUS Ancona, EBAM Marche, ISTAO, Mediatore Arbitro Repubblica Ceca, Università di Siviglia, University College di Londra, Università Jean Moulin Lyon III).

Al Tavolo è stata anzitutto sottoposta la decisione dipartimentale di erogare il Corso in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori in modalità mista, on-line e in presenza, e il Tavolo medesimo ha espresso parere favorevole nel corso della riunione del 23 novembre 2017.

Quanto invece alla più recente riforma del Corso e alla sua conversione in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata' con l'introduzione di un nuovo profilo specialistico in Prevenzione e sicurezza pubblica, il Dipartimento e la Scuola di Giurisprudenza hanno deciso di partire dalla preventiva consultazione di diversi e appositi soggetti, non ancora presenti nel Tavolo data la novità e peculiarità del profilo in parola.

Hanno così proceduto ad acquisire, tra il 3 e il 21 ottobre 2019, i pareri dei seguenti stakeholders: il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Ancona; il Questore di Ancona; il Comandante della Polizia di Stato di Urbino; il Questore di Pesaro; il Vice Prefetto di Pesaro; un ex Dirigente Generale della Polizia di Stato; il comandante e il maggiore della Guardia di Finanza di Pesaro; il Comandante della Polizia Municipale di Urbino; il direttore amministrativo, vicesegretario generale e comandante della polizia locale del Comune di Bellaria Igea Marina; un funzionario di Confindustria Marche Nord.

Com'è possibile trarre dal documento di sintesi, le consultazioni hanno dato riscontro positivo circa la necessità di formare competenze in materia di prevenzione e sicurezza rivolte ad agenti della pubblica sicurezza, nello specifico della Polizia di Stato e della Polizia Municipale, con una particolare attenzione rivolta alle politiche di prevenzione e sicurezza integrata al livello degli enti territoriali, che potrebbero coinvolgere anche nuove figure di addetti alla sicurezza da impiegare sia nel pubblico che nel privato. Quanto alla Polizia di Stato, è stato sottolineato come il Corso di studio potrebbe interessare sia gli agenti della Polizia di Stato già in servizio, i quali aspirino a progressioni di carriera interne (ruolo di ispettore), sia quanti intendano partecipare ai concorsi pubblici per agenti e ispettori (il possesso di laurea triennale, pur non essendo requisito obbligatorio, assicura, infatti, un punteggio aggiuntivo in sede concorsuale). Analogo interesse è stato manifestato in relazione ai ruoli interni alla Polizia Municipale.

Chiusasi questa prima consultazione esterna, in data 15 novembre 2019, il piano dell'offerta formativa nel suo complesso è stato quindi sottoposto al Tavolo di consultazione permanente per un ulteriore specifico riscontro che ha dato risultati altrettanto positivi.

Il Tavolo di consultazione permanente istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con le funzioni di ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, e di monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo, attivato per l'originaria Laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, ha, dunque, svolto appieno i propri compiti nel corso degli aa.aa. 2017-2018, 2018-2019, e 2019-2020, arricchendosi poi dell'ulteriore livello consultivo di Ateneo. Il bilancio della sua attività può ritenersi soddisfacente, anche alla luce del più recente contributo offerto alla istituzione del Corso riformato in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata'. Il Corso sarà, infine, sottoposto al vaglio della Commissione Paritetica Docenti - Studenti in data 6 febbraio 2020.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

26/05/2023

SINTESI COMITATO D'INDIRIZZO DEL CORSO DI STUDIO - OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2022-2023 e 2023/2024

In una logica di continuità del monitoraggio sulla corrispondenza tra obiettivi formativi del Corso e fabbisogni

occupazionali, il CdS garantisce un costante confronto in itinere con le Parti interessate (c.d. stakeholders del Corso) sia direttamente, tramite consultazione dei componenti del Comitato di indirizzo interno al CdS, sia indirettamente, tramite analisi di documenti e studi di settore.

A riguardo, si segnala anzitutto l'incontro del 17 maggio 2023, svoltosi in modalità telematica, alla presenza della Referente del Corso di Studio, di alcuni componenti della Commissione tirocini, del Referente area GEPS in Ateneo per la Disabilità, del Rappresentante delle studentesse e degli studenti del Corso di Studio, della Segreteria didattica della Scuola di Giurisprudenza. Alla riunione ha presenziato anche, per la componente docente, la Referente del CdS in Giurisprudenza e, per la componente stakeholders, Biesse s.p.a., SITItalia-SIT Group, Confindustria Marche-Nord, Studio Nostos di Senigallia, Avvocati di strada ONLUS di Ancona, il Liceo Scientifico Marconi di Pesaro, il Vice Questore di Pesaro e Urbino, il Segretario Generale CGIL di Pesaro e Urbino. Nel corso della riunione, i componenti del Comitato hanno discusso soprattutto delle modalità di rafforzamento dell'attrattività del Corso di Studio. Lo hanno fatto concentrandosi in particolar modo sui seguenti aspetti: azioni di orientamento volte ad ampliare il bacino delle iscrizioni, attraverso iniziative itineranti, come ad esempio il festival Parole di Giustizia, indirizzate ai luoghi e ai soggetti potenzialmente interessati al Corso di Studio, in primis le Scuole: iniziative laboratoriali, visite aziendali, come ad esempio quelle già messe in cantiere nell'ambito del progetto Scuola di Giurisprudenza - Confindustria Pesaro-Urbino "A lezione con le imprese"; completamento della filiera triennale con un biennio orientato ai processi organizzativi delle imprese; implementazione, in tempi brevi, di tirocini formativi e stage attraverso una convenzione, anzitutto, con Confindustria Pesaro-Urbino. Altra parte della discussione è stata dedicata al tema del benessere psicologico degli studenti, su cui il Corso di Studio ha in progetto di sviluppare azioni con alcuni dei propri stakeholder, al fine di approfondire e gestire la situazione di sempre più allarmante difficoltà della popolazione studentesca, testimoniata da recenti e purtroppo drammatiche vicende che hanno toccato diversi atenei italiani. Infine, gli stakeholders hanno espresso in generale per l'offerta formativa del Corso di Studio 2022-2023, che è stata quindi riproposta anche per il 2023-2024 con unanimità di consensi. Da segnalare è, inoltre, l'incontro del Comitato di indirizzo tenutosi il 23 febbraio 2023, sempre in modalità telematica, alla presenza della Referente del Corso di Studi, della Responsabile AQ Didattica, della Coordinatrice della Commissione paritetica docenti-studenti, di un componente della Commissione offerta formativa e, per la prima volta, della rappresentanza studentesca. La riunione ha visto la partecipazione di importanti membri del Comitato di indirizzo del CdS e in particolare del Presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Pesaro e Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro e Urbino e di Fano, del Segretario provinciale di Libera, del Segretario generale Cisl Marche, della segreteria provinciale della Cgil Pesaro Urbino.

In direzione di un coinvolgimento attivo del Comitato nella vita del CdS, la riunione ha rappresentato anzitutto l'occasione per illustrare ai presenti i tratti salienti del nuovo Modello AVA3 di accreditamento periodico dei Corsi di Studio e delle sedi universitarie, poi per fare il punto sulle successive e più importanti scadenze in tema di Assicurazione della qualità all'interno dell'Ateneo. Inoltre, la riunione ha permesso di dar conto dei progressi svolti all'interno del CdS sul fronte delle attività didattiche integrative a carattere laboratoriale, attività implementate anche in collaborazione con uno dei più significativi componenti del Comitato, Confindustria Pesaro-Urbino, proprio sulla falsariga delle sollecitazioni venute dal Comitato medesimo in merito alla promozione di un più stretto raccordo tra sapere teorico e conoscenze pratiche. Sempre in una logica inclusiva del Comitato nella progettualità del CdS, si è sottolineata l'intenzione del Corso medesimo di rafforzare l'iniziativa sul tema della disabilità, del supporto a DSA e soggetti con BSE, prospettando possibili convergenze sul punto con almeno alcuni componenti del Comitato in parola. Ancora, nel corso della riunione, si è dato conto delle iniziative condotte, insieme agli istituti scolastici del territorio, per l'orientamento in ingresso degli studenti delle scuole medie superiori, primi tra tutti gli eventi di Diritti al punto. Scuola di introduzione agli studi giuridici e di Parole di Giustizia, festival giunto alla sua seconda edizione.

Centrale, nell'ambito della discussione interna alla riunione, è stata però soprattutto la riflessione in merito alle risultanze degli studi di settore condotti dalla Scuola di Giurisprudenza per ambedue i Suoi CdS sulla scorta delle risultanze del Rapporto Excelsior 2022 relativo ai fabbisogni occupazionali in Italia a medio termine (2022-2026), del Rapporto annuale 2021 e 2022 dell'Osservatorio del Mercato del lavoro della Regione Marche e dello Studio condotto dall'Ordine dei Consulenti del lavoro nel dicembre 2022 sulle prospettive della professione di Consulente del lavoro. Gli studi suggeriscono di prestare la massima attenzione alle tre transizioni in corso - digitale, ambientale e demografica - e di rafforzare le conoscenze dei laureati nell'ottica professionalizzante del Corso, specie sul versante di alcuni segmenti del mercato del lavoro che vi sono connessi (gestione personale, tecnico della sicurezza del lavoro, tecnici dei servizi per l'impiego), ma non solo, considerato che vi sarà sempre più domanda di professioni altamente specialistiche e tecniche. Sotto questo profilo, le risultanze degli studi di settore rappresentano un'importante base di riferimento per l'ipotesi di una futura laurea magistrale da predisporre a completamento della "filiera" dell'attuale CdS, ipotesi su cui il Comitato di indirizzo si è espresso in senso assolutamente favorevole.

I verbali delle consultazioni sono depositati presso la Segreteria didattica della Scuola di Giurisprudenza.

In una logica di ricostruzione storica anche delle meno recenti consultazioni intervenute con le Parti interessate, va detto che, già in vista dell'apertura dell'a.a. 2022-2023, la Referente del CdS si è premurata di procedere a degli incontri specifici, in particolare con uno tra i più rappresentativi componenti della parte straniera del Comitato (già Tavolo di consultazione) e, poi, anche alcuni degli organismi deputati alla gestione dei servizi per l'impiego e del mercato del lavoro ivi presenti.

E' stata, pertanto, tenuta, in data 19 maggio 2021, una riunione telematica con un docente dell'University College London (UCL), con incarico altresì di direttore dell'European Trade Union Institute (ETUI), per avviare un confronto, specie comparativo, sui temi di maggiore attualità al momento e cioè le nuove prospettive dell'offerta formativa universitaria a fronte delle trasformazioni del mercato del lavoro accelerate dalla pandemia Covid-19, nonché le nuove metodologie didattiche, sempre invalse nel regime pandemico. Sulla scorta di una breve presentazione dell'offerta formativa del Corso di Studio, la riunione ha consentito l'apertura di un prezioso confronto tra le parti, pur nella consapevolezza della estrema diversità dei sistemi universitari italiano e inglese, già a partire dalla questione del loro sovvenzionamento, che per il 30% deriva, con riguardo agli atenei britannici, da privati, perlopiù multinazionali e grandi industrie (Google, Microsoft, ecc.). In ragione della Brexit, poi, detti atenei non sono più parte del programma Erasmus, con conseguente difficoltà ad ipotizzare percorsi di internazionalizzazione congiunti, ferma restando comunque l'estrema disponibilità dell'ETUI ad accogliere nell'istituto dottorandi, ricercatori e professori per lo sviluppo di progetti di ricerca ad hoc. Significativi spunti di riflessione sono comunque venuti anche dalla illustrazione del processo di Quality assurance di UCL, che tiene in particolare conto il rapporto con il mercato del lavoro. Gli ordini professionali, ad esempio, svolgono un ruolo molto importante nelle scelte dell'offerta formativa di UCL, con, altresì, verifiche periodiche agli studenti circa il corretto apprendimento delle competenze professionali, secondo un modello che potrebbe in effetti essere preso in considerazione nella stessa organizzazione dei CdS italiani.

Con riguardo, invece, al confronto con i soggetti impegnati nell'ambito dei servizi per il lavoro, la Referente del CdS ha proceduto a incontrare, in data 25 maggio 2021, alcune delle Parti interessate, in particolare un professionista del Centro Studi Nostos di Senigallia e un funzionario di Staff S.p.A., ApL di Ancona. L'incontro ha costituito l'occasione, da un lato, per presentare l'offerta formativa del Corso di Studio con i suoi fattori di successo e le sue criticità, dall'altro, per acquisire un parere sull'ipotesi di attivazione di una nuova laurea magistrale a completamento del percorso triennale di studio e, in particolare, sulle figure professionali richieste dal mercato almeno a medio termine. Gli interlocutori hanno poi proposto attività di orientamento in uscita con un'attenzione anche agli aspetti psicologici che tanto incidono sulla scelta del proprio futuro professionale. Quanto alle professioni di riferimento per l'attivazione di un ipotetico corso di studio magistrale, gli stessi interlocutori hanno insistito sulla necessità di un esperto giuridico con competenze altamente qualificate nell'ambito dell'innovazione tecnologica. Con riguardo all'offerta formativa per l'a.a. 2022/2023, la Referente del CdS ha provveduto, in accordo con quanto previsto nel documento di gestione del CdS e programmato nell'a.a. 2021-2022, a convocare, invece, apposita riunione plenaria del Comitato d'indirizzo. In vista di tale appuntamento, gli uffici amministrativi della Scuola hanno proceduto ad aggiornare previamente la lista delle parti interessate alla luce delle modifiche intervenute nella composizione interna dei singoli soggetti partecipanti. In ragione di ciò, hanno, pertanto, fatto ingresso nel Comitato i nuovi responsabili dei Centri per l'impiego di Urbino e di Fano.

La riunione, svoltasi in modalità telematica il 28 febbraio 2022, ha visto una partecipazione complessivamente buona delle parti interessate, anche per la presenza di alcuni dei membri stranieri del Comitato.

Nel corso dell'incontro, la Referente del CdS ha illustrato l'offerta formativa prevista dal corso di studio, spiegandone i profili professionali e presentando alcuni dati di successo, quali l'elevata soddisfazione degli studenti, l'alto tasso di occupabilità dei laureati e la loro soddisfazione per l'impiego ottenuto. Ha, tuttavia, altresì sollevato alcuni aspetti critici. La discussione si è focalizzata sul problema, in particolare, del basso numero di iscritti e di immatricolati; a questo proposito, le parti interessate hanno proposto di rafforzare le attività di orientamento con le scuole del territorio e anche della città di Urbino, nonché di proseguire con le sopracitate iniziative di orientamento in itinere e in uscita.

Sul versante delle metodologie didattiche a distanza, tutte le parti interessate si sono, poi, mostrate favorevoli alla promozione di attività on-line, anche in un'ottica di incentivazione alle iscrizioni. Sempre nella stessa ottica, è stata poi suggerita l'introduzione di Block Seminar (lezioni intensive per 4/6 settimane) su temi accattivanti e innovativi per i giovani, come la cripto valuta o la blockchain. E' stata altresì ventilata l'ipotesi di un ampliamento del numero di convenzioni Erasmus in particolare con la Spagna.

Altrettanto positivamente le parti interessate si sono, infine, pronunciate con riferimento all'eventuale istituzione di una laurea magistrale a completamento della filiera formativa del Corso di Studi triennale con apertura altresì ai tirocini formativi, se del caso anche all'estero. Del resto, gli studi di settore consultati dal CdS ed esposti alle parti interessate, nella specie le previsioni Excelsior relative ai fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026), confermano l'importanza di un tale completamento della filiera

Infine, in accordo con la calendarizzazione dei lavori previamente decisa, si è tenuta un'ulteriore riunione plenaria del Comitato d'indirizzo in data 16 maggio 2022, questa volta aperta anche a studentesse e studenti. Nel corso dell'incontro la Referente del CdS ha dato alcune comunicazioni ai presenti in merito ai seguenti punti: a. nuove Linee guida del Presidio di qualità di Ateneo in merito alla consultazione delle parti interessate e ai Comitati d'indirizzo; b. riunione della Commissione offerta formativa sulla proposta di una laurea magistrale focalizzata sulla innovazione sostenibile nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni, con rinvio all'a.a. 2024-2025 della sua attivazione, ma con impegno ad avviare già in autunno la progettazione della laurea di concerto, se d'interesse, anche con un sottotavolo tematico del Comitato d'indirizzo. Nel corso della riunione, è stata, inoltre, presentata l'offerta formativa per l'a.a. 2022-2023 che ha riscosso parere favorevole ad opera dei presenti, anche per la parte relativa al riassetto dei CFU di diritto amministrativo nel terzo anno del percorso del CdS dedicato alla prevenzione e alla sicurezza pubblica. Si è altresì molto dibattuto sull'offerta didattica integrativa con impegno a recepire l'idea di seminari intensivi a blocchi su tematiche innovative e a valutare l'idea proveniente dai centri per l'impiego locali di sviluppare tirocini formativi presso le loro sedi, di formare esperti in mobilità territoriale in Europa, di rafforzare le conoscenze degli studenti in materia di tecniche di consulenza nei servizi al lavoro. A corredo della riunione, anche gli studenti sono intervenuti, ribadendo la necessità di rafforzare la formazione per adulti e dunque la modalità mista di erogazione del Corso di Studio, di concerto con le parti interessate, specie sindacati e associazioni di categoria, che potrebbero, tramite specifici protocolli di gestione degli esuberanti e delle crisi, incentivare la partecipazione al percorso universitario da parte dei lavoratori nel corso delle transizioni occupazionali. I verbali delle consultazioni sono depositati presso la Segreteria didattica della Scuola di Giurisprudenza.

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2021/2022

Nel settembre del 2019, il Dipartimento di Giurisprudenza, rilevata la sempre più stringente necessità di pervenire a una consultazione specifica e circostanziata degli stakeholders di ciascun Corso di Studio, ha proceduto, secondo le indicazioni del Presidio di qualità e del Nucleo di valutazione dell'Ateneo, a coinvolgere il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Didattica, in sinergia con le Referenti dei CdS, nella composizione di due Tavoli, uno per Corso di Studio, in luogo del precedente, unico per tutti i Corsi del Dipartimento.

Così, nel novembre del 2019, il Consiglio di Dipartimento, su proposta di quello della Scuola, ha proceduto allo sdoppiamento, con apertura, peraltro, di ambedue i Corsi a nuovi stakeholders, questa volta anche di profilo internazionale.

Nella sua odierna composizione, pertanto, il Tavolo di consultazione del Corso di studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata può contare su un'ampia gamma di parti interessate, a livello locale (esponenti dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Urbino, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria Marche Nord, di CGIL e CISL di Pesaro-Urbino, della Regione Marche, di Inail Marche, della Provincia di Pesaro-Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino, dell'ITC 'Luigi Donati' di Fossombrone, dell'Ordine dei Commercialisti di Pesaro-Urbino), ma pure a livello nazionale e internazionale (Avvocato di Strada ONLUS Ancona, EBAM Marche, ISTAO, Mediatore Arbitro Repubblica Ceca, Università di Siviglia, University College di Londra, Università Jean Moulin Lyon III).

Nell'ottica di una periodica e mirata consultazione di tali parti, la Referente del CdS ha provveduto a convocare specifici incontri rispettivamente con gli Ordini professionali, da un lato, e i Sindacati e Terzo Settore, dall'altro, per la presentazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2021-2022 ed altresì per una valutazione condivisa dei profili di successo e di criticità del Corso in un'ottica di miglioramento continuo, nonché per una discussione delle prospettive future dell'offerta formativa. Dal confronto è emerso un generale apprezzamento per le riforme apportate sul versante del piano degli studi e insieme la piena disponibilità a collaborare nell'ambito di singoli sottogruppi tematici interni al Tavolo per la gestione congiunta delle criticità e l'apertura verso l'ipotesi di un completamento della filiera dell'offerta formativa, a tutt'oggi ancora solo triennale, con un occhio viepiù attento alla dimensione pratico-operativa del diritto e ad alcuni aspetti di attualità come quelli delle crisi d'impresa, dei distacchi transnazionali, della privacy, delle relazioni industriali in ambito europeo, in uno con quello delle metodologie didattiche innovative, anche 'da remoto'.

I verbali delle consultazioni sono depositati presso la Segreteria didattica della Scuola di Giurisprudenza.

Seguiranno ulteriori consultazioni, in particolare, con gli organismi deputati alla gestione dei servizi per l'impiego e il mercato del lavoro, nonché con alcuni dei componenti stranieri del Tavolo. E' prevista altresì una convocazione in plenaria del Tavolo per la costituzione dei sottogruppi tematici e una calendarizzazione dei lavori.

SINTESI TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2020/2021

Il Corso di Laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, in specie per quanto

attiene al profilo di 'Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori', si avvale del parere positivo già originariamente espresso dalle Parti interessate con riguardo alla istituzione del Corso in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori'.

Com'è possibile evincere dai relativi verbali di Ateneo e di Dipartimento, l'interlocutore per eccellenza del Dipartimento è stato, a quel tempo, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Provincia di Pesaro e Urbino, benché all'interno di una cornice ben più ampia di stakeholders: dai rappresentanti degli enti locali, all'Ufficio Scolastico Regionale, sino ad arrivare alle organizzazioni sindacali rappresentative delle diverse categorie produttive (Confindustria, CCLIAA e CNA della Provincia di Pesaro e Urbino, ecc). È stato più di tutti proprio l'Ordine provinciale dei Consulenti del Lavoro dopo ampia illustrazione del corso di laurea e attento esame del programma formativo ad aver manifestato, allora, il più pieno apprezzamento per la proposta formativa nel suo complesso, e nello specifico per l'alta specializzazione delle competenze sul versante della prevenzione e della sicurezza nei luoghi del lavoro.

Successivamente le stesse Parti interessate sono state coinvolte nella costituzione di un Tavolo di consultazione permanente istituito nel 2016 presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con precise funzioni: sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso.

Questo stesso Tavolo è stato poi più recentemente arricchito, potendo così contare, nella sua odierna composizione, su un'ampia gamma di stakeholders a livello locale (esponenti dell'Ordine degli Avvocati di Pesaro e Urbino, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria Marche Nord, di CGIL e CISL di Pesaro-Urbino, della Regione Marche, di Inail Marche, della Provincia di Pesaro-Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino, dell'ITC 'Luigi Donati' di Fossombrone, dell'Ordine dei Commercialisti di Pesaro-Urbino) e su altrettanti attori a livello nazionale e internazionale (Avvocato di Strada ONLUS Ancona, EBAM Marche, ISTAO, Mediatore Arbitro Repubblica Ceca, Università di Siviglia, University College di Londra, Università Jean Moulin Lyon III).

Al Tavolo è stata anzitutto sottoposta la decisione dipartimentale di erogare il Corso in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori in modalità mista, on-line e in presenza, e il Tavolo medesimo ha espresso parere favorevole nel corso della riunione del 23 novembre 2017.

Quanto invece alla più recente riforma del Corso e alla sua conversione in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata' con l'introduzione di un nuovo profilo specialistico in Prevenzione e sicurezza pubblica, il Dipartimento e la Scuola di Giurisprudenza hanno deciso di partire dalla preventiva consultazione di diversi e appositi soggetti, non ancora presenti nel Tavolo data la novità e peculiarità del profilo in parola.

Hanno così proceduto ad acquisire, tra il 3 e il 21 ottobre 2019, i pareri dei seguenti stakeholders: il Procuratore generale presso la Corte di Appello di Ancona; il Questore di Ancona; il Comandante della Polizia di Stato di Urbino; il Questore di Pesaro; il Vice Prefetto di Pesaro; un ex Dirigente Generale della Polizia di Stato; il comandante e il maggiore della Guardia di Finanza di Pesaro; il Comandante della Polizia Municipale di Urbino; il direttore amministrativo, vicesegretario generale e comandante della polizia locale del Comune di Bellaria Igea Marina; un funzionario di Confindustria Marche Nord.

Com'è possibile trarre dal documento di sintesi, le consultazioni hanno dato riscontro positivo circa la necessità di formare competenze in materia di prevenzione e sicurezza rivolte ad agenti della pubblica sicurezza, nello specifico della Polizia di Stato e della Polizia Municipale, con una particolare attenzione rivolta alle politiche di prevenzione e sicurezza integrata al livello degli enti territoriali, che potrebbero coinvolgere anche nuove figure di addetti alla sicurezza da impiegare sia nel pubblico che nel privato. Quanto alla Polizia di Stato, è stato sottolineato come il Corso di studio potrebbe interessare sia gli agenti della Polizia di Stato già in servizio, i quali aspirino a progressioni di carriera interne (ruolo di ispettore), sia quanti intendano partecipare ai concorsi pubblici per agenti e ispettori (il possesso di laurea triennale, pur non essendo requisito obbligatorio, assicura, infatti, un punteggio aggiuntivo in sede concorsuale). Analogo interesse è stato manifestato in relazione ai ruoli interni alla Polizia Municipale.

Chiusasi questa prima consultazione esterna, in data 15 novembre 2019, il piano dell'offerta formativa nel suo complesso è stato quindi sottoposto al Tavolo di consultazione permanente per un ulteriore specifico riscontro che ha dato risultati altrettanto positivi.

Il Tavolo di consultazione permanente istituito presso il Dipartimento di Giurisprudenza, con le funzioni di ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, e di monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo, attivato per l'originaria Laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, ha, dunque, svolto appieno i propri compiti nel corso degli aa.aa. 2017-2018, 2018-2019, e 2019-2020, arricchendosi poi dell'ulteriore livello consultivo di Ateneo. Il bilancio della sua attività può ritenersi soddisfacente, anche alla luce del più recente contributo offerto alla istituzione del Corso riformato in 'Scienze giuridiche per la sicurezza'. Il Corso è stato, infine, sottoposto al vaglio della Commissione Paritetica Docenti - Studenti in data del 6 febbraio 2020.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A. 2019/2020

In data 30 maggio 2019, è stata indetta una riunione telematica con i componenti del Tavolo di Consultazione permanente, al fine di approvare l'offerta formativa che è stata confermata per l'a.a. 2019/2020 con la integrazione dell'insegnamento a scelta libera dello studente di Diritto della crisi di impresa in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di cui al Decreto Legislativo n. 14 del 2019. Nel frattempo è allo studio presso il Dipartimento (Commissione Offerta Formativa) la proposta di una nuova offerta per l'a.a. 2020/2021 per la cui progettazione nel dettaglio è in programma il coinvolgimento diretto del Tavolo medesimo.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2018/2019

In data 23 novembre 2017, tramite riunione telematica, è stata approvata, dal Tavolo di Consultazione permanente, la proposta di svolgimento del Corso di Studio in modalità mista, con una decisione che è stata poi ribadita anche in data 1° febbraio 2018, ad opera dello stesso Tavolo, appositamente riunito per la presentazione dell'offerta formativa complessiva del Dipartimento.

La scelta della modalità mista si spiega in ragione del fatto che il CdS in 'Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori' (Classe L-14) insiste all'interno di un'area geografica nella quale sono attivi ben altri 9 Corsi di studio non telematici della stessa Classe afferenti a diversi Atenei del territorio. Tutto questo implica la presenza di un contesto fortemente competitivo per il CdS in argomento, accentuato, peraltro, dalla presenza, anche in ambito nazionale, di ben 39 Corsi non telematici della stessa Classe, con ovvie conseguenze quanto ad accresciuta difficoltà ad attrarre iscritti provenienti da altre regioni. Ciò accade, peraltro, nonostante l'offerta formativa del CdS risulti adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi suoi propri - come dimostra il buon livello di occupabilità dei laureati, oggetto di attenzione nelle stesse riunioni del Tavolo di Consultazione permanente - e a dispetto persino della significativa originalità di detta offerta, che, per il suo specifico focus sulla sicurezza del lavoro, dovrebbe riuscire ad attrarre l'interesse di molti, specie degli studenti lavoratori.

E' parso, quindi, ragionevole ipotizzare che, ove a questi ultimi fosse offerta la possibilità di frequentare le attività formative del CdS senza rinunciare all'occupazione, l'interesse per il CdS potrebbe aumentare, con il conseguente incremento del numero di iscritti. Nasce da qui la decisione di optare per un'erogazione di tipo misto della didattica, decisione, come si diceva, maturata in accordo con il Tavolo di Consultazione permanente e altresì nel rispetto del documento di gestione del CdS medesimo.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA PER L'A.A. 2017/2018

A livello dipartimentale, il giorno 28 aprile 2017 è stato convocato in via telematica il 'Tavolo di consultazione permanente del Dipartimento di Giurisprudenza', istituito con delibera n. 26/2016 del 25 febbraio 2016 (e con la partecipazione di rappresentanti degli Ordini degli Avvocati di Urbino e di Pesaro, dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di Pesaro e Urbino, della Corte di Appello di Ancona, della Confapi di Pesaro-Urbino, di Confindustria di Pesaro-Urbino, della CGIL e della CISL di Pesaro -Urbino, della Regione Marche, dell'Inail Marche, della Provincia di Pesaro -Urbino, dei Centri per l'impiego di Pesaro, Fano, e Urbino, dell' ITC Donati Fossombrone e dell' Ordine Commercialisti di Pesaro -Urbino) per garantire - riguardo a tutti i Corsi di studio del Dipartimento medesimo e, quindi, anche a quello in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori - una sistematica ricognizione della domanda di formazione proveniente dai sistemi professionali territoriali, nonché un monitoraggio costante della qualità e dell'efficacia del percorso formativo del Corso. Al Tavolo di consultazione permanente è stato sottoposto il nuovo Regolamento didattico per l'anno accademico 2017/2018, che, peraltro, non ha subito modificazioni di particolare rilievo rispetto agli anni precedenti. Il che spiega pure la scelta di una convocazione solo telematica del Tavolo stesso.

I partecipanti al Tavolo si sono espressi favorevolmente in merito all'offerta formativa per l'anno accademico di riferimento. L'opzione per un nuovo Regolamento didattico sostanzialmente molto vicino al precedente si spiega in ragione degli stessi inputs provenienti dai componenti del Tavolo - che, consultati oralmente nelle riunioni del 15 giugno, dell'11 luglio e del 24 dicembre 2016, nonché per iscritto, tramite apposito questionario su esigenze e bisogni formativi collegati alle dinamiche economico-produttive territoriali (v. verbale dell'11 luglio 2016) - hanno sottolineato e condiviso l'esigenza di una riflessione di lungo periodo sul Corso di studi triennale, in vista della costruzione di una figura di laureato più attenta agli aspetti economici, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, del problem solving (v. verbale del 15 giugno e dell'11 luglio).

Nel rispetto delle procedure di gestione del Corso di Studi, un'apposita Commissione offerta formativa del Dipartimento è

stata, dunque, incaricata di approfondire la questione, dando corpo ad una proposta di revisione del Corso per l'anno accademico 2018/2019, eventualmente articolata secondo due curricula (v. verbale del 24 dicembre 2016), da sottoporre al Tavolo medesimo e poi ai competenti organi di Dipartimento e di Ateneo. Nel frattempo, per l'anno accademico 2017/2018 si è, allora, optato per un intervento meramente manutentivo dell'esistente, così da lasciare spazio e tempo per quella riforma più profonda, che a far data dall'anno accademico 2018/2019, inciderà sullo stesso ordinamento didattico del Corso, modificandolo secondo le indicazioni provenienti dal Tavolo di Consultazione permanente.

Nel frattempo, i competenti organi di Dipartimento si sono attivati per fornire alla Commissione offerta formativa tutta la documentazione necessaria ad avviare una riflessione seria sulla possibile riforma del Corso di Studi. Secondo un'ottica di potenziamento delle conoscenze relative alla dimensione sovranazionale degli studi giuridici e in attuazione degli esiti del Tavolo di consultazione (v. verbale del 14 dicembre 2017) sono stati raccolti e studiati, anzitutto, materiali di provenienza internazionale ed europea (tra gli altri, GEORGETOWN LAW, Report on the State of the Legal Market, 2016; CEDEFOP, Future skill needs in Europe: critical labour force trends, 2016; AGENCIA NACIONAL DE EVALUACIÓN DE LA CALIDAD Y ACREDITACIÓN, Libro Blanco Título de grado en Ciencias laborales y recursos humanos, 2005, con riferimento specifico al caso spagnolo); poi si è proceduto all'analisi di appositi studi di settore di livello nazionale (Banca Dati Professioni del Sistema Informativo Excelsior), così da colmare altresì l'assenza di consultazioni dirette di stakeholders di livello più ampio di quello meramente locale. In quest'ultima analisi, una particolare attenzione è stata riservata ai dati sull'occupabilità della figura di Tecnico per la sicurezza del lavoro, che appare a tutt'oggi particolarmente richiesta e non facilmente reperibile da parte delle aziende. Ciò avvalorata la bontà della scelta compiuta dal Corso di Studio, di approfondire conoscenze e competenze in materia di sicurezza del lavoro accanto a quelle tradizionali di Consulente del lavoro, ma consiglia altresì una seria riflessione sulle modalità di rafforzamento dell'occupabilità dei propri laureati, riflessione su cui l'intera Scuola è oggi impegnata.

In data 4 maggio 2017 è stato altresì organizzato un convegno di Dipartimento sul futuro delle professioni giuridiche, i cui esiti saranno tenuti ben presenti dalla Commissione offerta formativa nel corso dei suoi lavori.



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Consulente del lavoro

funzione in un contesto di lavoro:

Il Consulente del lavoro svolge una attività libero professionale finalizzata a supportare le imprese private per tutto quanto concerne la gestione e l'amministrazione dei rapporti di lavoro con i loro dipendenti, nonché per quanto concerne le relazioni delle stesse imprese con le organizzazioni sindacali. In base a quanto previsto dalla normativa vigente ed entro i suoi limiti, il Consulente del lavoro assiste le imprese nelle sedi istituzionali.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché da:
 - capacità di inquadrare negli appositi schemi negoziali i rapporti di lavoro, anche redigendo i relativi contratti;
 - capacità di relazionarsi con gli altri (clienti, colleghi, organizzazioni sindacali e pubbliche amministrazioni);
 - capacità di affrontare e risolvere le problematiche connesse alla gestione dei rapporti di lavoro, anche svolgendo assistenza ai clienti (imprese) nelle procedure che prevedono un confronto con le organizzazioni sindacali;
 - capacità informatiche;
 - capacità gestionale;
 - padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata può svolgere il praticantato di 18 mesi presso uno studio professionale di consulenza del lavoro al fine di sostenere l'esame di Stato che abilita alla professione di Consulente del lavoro (l. n. 12/79 e successive modificazioni). In base a quanto previsto dalla apposita disciplina convenzionale nazionale e territoriale, è consentito l'anticipo del primo semestre di tale tirocinio nell'ultimo anno del CdS.

Tecnici dei servizi per l'impiego**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata che operino nei servizi pubblici o privati per l'impiego svolgono una attività di assistenza e supporto sia alle imprese sia agli aspiranti lavoratori per agevolare l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi in materia di mercato del lavoro, supportata da un costante aggiornamento nonché dalla:
 - conoscenza approfondita delle varie tipologie contrattuali di lavoro;
 - capacità di relazionarsi con gli altri (utenti dei servizi per l'impiego);
 - capacità di ascolto delle varie problematiche sollevate dagli utenti dei servizi per l'impiego con particolare riferimento alle difficoltà di inserimento lavorativo;
 - capacità di supportare gli utenti dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento agli aspiranti lavoratori, nella predisposizione di curricula, portafoglio e bilanci di competenze;
 - capacità informatiche;
 - capacità gestionale relativa all'applicazione della disciplina legislativa e regolamentare, nazionale e regionale, in materia di gestione delle politiche attive del lavoro;
 - padronanza di una o più lingue straniere (in particolare inglese e francese).

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata può, previo superamento delle previste selezioni pubbliche, accedere agli impieghi nelle strutture pubbliche preposte alla gestione del mercato del lavoro e delle politiche attive del lavoro (Centri per l'impiego). Può inoltre proporsi per essere impiegato nei servizi privati per l'impiego (Agenzie per il lavoro).

Esperto giuridico della sicurezza sul lavoro**funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata che vogliono ricoprire i ruoli di Responsabile o di Addetto del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (RSPP e ASPP) per lo svolgimento delle cui funzioni è consentito agli studenti l'accesso gratuito al Corso di Formazione permanente per "Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e "Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP)", "MODULO A" (per ASPP e RSPP) e MODULO C (RSPP), istituito presso lo stesso Dipartimento di Giurisprudenza.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza delle fonti normative e dei principali orientamenti amministrativi e giurisprudenziali in materia di diritto della sicurezza del lavoro, supportata da un costante aggiornamento;
- conoscenza approfondita dei soggetti della sicurezza, relativamente a definizioni, compiti, responsabilità di ciascuno, e dei sistemi di gestione della sicurezza;
- capacità di programmare la sicurezza, mettendo in relazione le varie figure aziendali;
- capacità di progettare percorsi informativi e formativi per la sicurezza dei lavoratori;

- capacità di supportare il datore di lavoro su tutti gli aspetti connessi alla gestione della sicurezza dell'ambiente di lavoro;
- capacità di ascolto delle problematiche aziendali in materia di prevenzione e protezione dei rischi per la salute dei lavoratori;
- abilità informatiche;
- padronanza di una o più lingue straniere (inglese, spagnolo e francese)

sbocchi occupazionali:

Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP); addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP).

Investigatore privato

funzione in un contesto di lavoro:

L'investigatore privato è prevalentemente un libero professionista che raccoglie informazioni e prove per singoli o società private. Si occupa di indagini private (infedeltà coniugale, indagini prematrimoniali, tutela minori, atti persecutori (c.d. stalking), ricerca persone scomparse), investigazioni aziendali (concorrenza sleale, assenteismo sul lavoro, sicurezza aziendale e tutela industriale, infedeltà professionale) e altre attività investigative che comportano indagini difensive e consulenze criminologiche. La sua attività è principalmente finalizzata alla documentazione dei risultati della propria ricerca e alla conservazione degli elementi che possono risultare utili come prove in contesti giudiziali e stragiudiziali.

Come ausiliario autonomo o subordinato di uno studio legale, può affiancare il difensore nello svolgimento di attività investigative di carattere tecnico, ovvero svolgere un ruolo di interfaccia fra difensore e consulente tecnico (acquisendo e illustrando al difensore la documentazione tecnica di supporto alle indagini), nonché coordinare i consulenti tecnici di parte. Come ausiliario subordinato o autonomo di liberi professionisti abitualmente incaricati di uffici nell'ambito di procedimenti giudiziari (es. dottori commercialisti), può coadiuvare nelle indagini di carattere tecnico, nell'acquisizione e nell'analisi della documentazione ad esse relative, fungere da interfaccia nei rapporti con difensori e periti.

Anche in ambito assicurativo, gli istituti si avvalgono delle competenze dell'investigatore privato per accertare eventuali frodi ai propri danni.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- adeguata conoscenza e comprensione delle problematiche giuridiche legate alle indagini e alle prove tecnico-scientifiche e/o agli accertamenti contabili e patrimoniali nell'ambito degli illeciti a rilevanza penale;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al processo penale e alle attività investigative;
- sufficiente padronanza della terminologia tecnica e dei problemi metodologici connessi all'analisi delle fonti di prova;
- capacità di interagire con figure professionali diverse, dotati di competenze giuridiche, economiche e tecnico-scientifiche, comunicando efficacemente sia verbalmente che per iscritto.
- capacità informatiche;
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (inglese, francese, e spagnolo).

sbocchi occupazionali:

Investigatore privato (D.M. n. 269/2010) titolare di istituto o autorizzato dipendente, previo esercizio di attività professionale e possesso di eventuali altri requisiti previsti dalla legge.

Funzionario in enti pubblici, con specifiche capacità di gestione in sicurezza dei dati e di organizzazione dei servizi per i cittadini e gli utenti.

funzione in un contesto di lavoro:

Il funzionario giuridico-amministrativo e l'istruttore direttivo qualificato in aziende pubbliche si occupano di organizzare e gestire servizi per cittadini e utenti, e nello specifico della predisposizione di atti amministrativi conformi alla normativa vigente e cura dell'istruttoria preliminare e conseguente, oltreché della corretta esecuzione degli altri atti dell'amministrazione, anche contabile, sotto le direttive del dirigente o responsabile. Possiedono specifiche

competenze utili a contesti di intervento in materia di prevenzione e sicurezza sia sul versante dei piani di prevenzione integrata, sia della tutela dei dati.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza approfondita del diritto amministrativo, delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti
- conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e data base previsti dal lavoro di ufficio
- capacità di gestire l'emanazione di bandi e concorsi di gare
- capacità di curare la rendicontazione contabile e di applicare tecniche di analisi dei costi
- capacità di utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione
- capacità informatiche
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (inglese, francese, e spagnolo).

sbocchi occupazionali:

Impiegato amministrativo nei ruoli di Istruttore direttivo o funzionario in enti e amministrazioni pubbliche, quali ad esempio Comuni, Province, Regioni, Ministeri, Università, Aziende sanitarie, Camere di commercio, ai quali si accede tramite concorso pubblico.

Esperto giuridico della sicurezza pubblica e privata

funzione in un contesto di lavoro:

Questa figura possiede un'approfondita conoscenza della disciplina normativa di settore, tale da consentire di svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche nella prospettiva di azioni di prevenzione integrata. Rientrano nei compiti specifici di questa figura le seguenti attività: garantire l'ordine pubblico e la sicurezza; coordinare i servizi operativi; fornire direttive sull'organizzazione del servizio; eseguire accertamenti; eseguire attività di monitoraggio; vigilare e controllare il territorio; coordinare l'attività di vigilanza sul territorio; organizzare attività di prevenzione; gestire le emergenze; applicare leggi e regolamenti; ricevere denunce da parte dei cittadini; redigere verbali; rilasciare autorizzazioni, licenze, permessi.

competenze associate alla funzione:

- cultura giuridica di base;
- conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia;
- conoscenza delle politiche, delle procedure e delle strategie per promuovere effettive operazioni di sicurezza locale e nazionale per la protezione delle persone, delle informazioni, della proprietà e delle istituzioni;
- conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e data base previsti dal lavoro di ufficio;
- conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, del pluralismo culturale;
- capacità informatiche;
- capacità di coordinamento e controllo;
- capacità di utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione;
- padronanza del lessico giuridico di una o più lingue straniere (inglese, francese, e spagnolo).

sbocchi occupazionali:

Ispettore e Vice-Ispettore della Polizia di Stato, Ispettore e Vice-Ispettore della Pubblica Sicurezza e altre carriere interne ai corpi della Polizia di Stato e della Pubblica Sicurezza previo superamento di pubblico concorso; Istruttore Direttivo e Capo Reparto della Polizia Municipale e altre carriere interne a tale corpo di Polizia previo superamento di pubblico concorso.



1. Tecnici della sicurezza sul lavoro - (3.1.8.2.0)
2. Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
3. Contabili - (3.3.1.2.1)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
5. Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - (3.4.5.4.0)



12/02/2020

Per essere ammessi al Corso di laurea è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio equipollente conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea sono quelle ricavabili dai percorsi di istruzione secondaria superiore con particolare riferimento alle conoscenze di cultura generale, storica e sociale, nonché alle capacità logiche, alle capacità di comprensione del testo ed alle capacità analitiche.

E' prevista la verifica della preparazione iniziale, le cui modalità sono indicate nei regolamenti di Ateneo e di Corso di Studio, così come le modalità di assegnazione degli OFA in caso di verifica non positiva.

Link: <http://digiur.uniurb.it>



22/05/2023

Per l'ammissione al Corso di Laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (classe L-14) occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima sostenibile del corso di laurea, rispettando l'ordine di perfezionamento delle domande stesse. È prevista una prova obbligatoria di Verifica dell'adeguata Preparazione Iniziale (test VPI) di carattere non selettivo che verte sul possesso di competenze comunicative di base e capacità di ragionamento logico, finalizzata all'individuazione di eventuali carenze formative e utile come strumento di autovalutazione per l'inserimento nel percorso di studi universitario. Il test VPI viene somministrato in appelli diversi a partire dal mese di settembre dell'anno accademico relativo all'immatricolazione. Le studentesse e gli studenti sono invitati a sostenere la VPI nella prima data prevista. Il test VPI adottato dal Corso di Laurea è gestito a livello di Ateneo ed è erogato dal CISDEL. Le indicazioni dettagliate su date, orari, modalità di svolgimento delle edizioni della verifica della preparazione iniziale (VPI), nonché su argomenti, struttura e

soglia di superamento del test stesso, sono pubblicate nella pagina web del Corso di Studio. La mancata partecipazione al test VPI, così come il suo mancato superamento non preclude l'iscrizione al corso, ma comporta l'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso. Gli OFA si ritengono assolti con il superamento della verifica della preparazione iniziale in una successiva edizione. Gli studenti e le studentesse hanno a disposizione corsi di recupero OFA organizzati dal CISDEL. Il mancato assolvimento degli OFA comporta l'impossibilità di sostenere gli esami di profitto relativi ad anni successivi al primo. Ferma restando la prova di VPI gestita a livello di Ateneo, il Corso di Studio si riserva di valutare le competenze specifiche in ambito giuridico in ingresso delle studentesse e degli studenti iscritti al primo anno di corso nel mese di settembre in occasione della giornata di 'Accoglienza alle matricole'.

E' possibile la contemporanea iscrizione al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata dell'Università di Urbino ed a qualsiasi altro corso di studio non appartenente alla stessa classe di laurea, purché i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e ulteriori, riferite all'offerta didattica programmata.

Presso codesto Ateneo, visto il superamento del limite massimo della percentuale delle attività formative comuni ammissibili, non è ammessa l'iscrizione contemporanea al corso di laurea triennale in Scienze giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata e a quello di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

07/04/2020

Il corso di laurea in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi specifici:

- da un lato, conoscenze nei settori fondamentali per la preparazione giuridica, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea L-14, con specifico riferimento alle materie del primo anno che si collocano negli ambiti disciplinari storico-giuridico, filosofico-giuridico, privatistico, costituzionalistico, economico e pubblicistico;
- dall'altro, conoscenze e competenze particolarmente approfondite per gli anni successivi al primo negli ambiti disciplinari della giurisprudenza e delle discipline giuridiche d'impresa e settoriali con una particolare attenzione ai profili giuslavoristici e alle norme poste a presidio dell'ordine e della sicurezza pubblica.

In tal modo, il laureato acquisirà le conoscenze e competenze necessarie per la consulenza del lavoro sia nel settore privato sia in quello pubblico, sia anche nell'ambito delle associazioni rappresentative di interessi collettivi e professionali, nonché conoscenze e competenze giuridiche funzionali alla gestione delle relazioni sindacali, dei rapporti di lavoro e delle procedure di prevenzione dei rischi negli ambienti lavorativi.

Il laureato acquisirà altresì le conoscenze e competenze necessarie per lo svolgimento di professioni attinenti alla prevenzione e sicurezza pubblica, in ambito imprenditoriale come pure all'interno di pubbliche amministrazioni e, in particolare, competenze giuridiche per lo svolgimento di attività amministrative, investigative, di accertamento, di pianificazione e di esecuzione di interventi nel campo della prevenzione integrata a livello territoriale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi indicati il percorso formativo è così articolato:

a) nel primo anno comune, oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente e alla conoscenza del linguaggio giuridico di una lingua straniera, è previsto lo studio di materie di base, sia giuridiche sia economiche.

Il corso comprende lo studio:

- a1) dei primi fondamenti storici del diritto fino alla storia del diritto moderno e contemporaneo;
- a2) dei sistemi informativi e tecnologici nella dimensione sociale e del ruolo del diritto nel comprendere e regolare le tecnologie dell'informazione;
- a3) dei principi fondamentali del diritto privato propedeutici alla comprensione di altri insegnamenti del Corso afferenti a settori scientifico-disciplinari di matrice parimenti civilistica;

- a4) dei principi 'costituzionali' internazionali, comunitari e nazionali cui si ispirano i moderni ordinamenti giuridici;
- a5) dei principi dell'economia pubblica, specie quelli sottostanti alle politiche per la sicurezza;

Qualora lo studente opti per una formazione indirizzata alla Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori,
b) nel secondo anno, oltre all'impegno per laboratori e/o per tirocini formativi, formazione ed esperienze professionali o ulteriori conoscenze linguistiche, è previsto lo studio di materie giuridiche caratterizzanti e affini integrative, nonché di un insegnamento sociologico.

Il corso comprende lo studio:

- b1) degli elementi di base del diritto amministrativo;
 - b2) di due materie particolarmente caratterizzanti il percorso che hanno ad oggetto, l'una, lo studio dei fondamenti del diritto sindacale e del rapporto individuale di lavoro privato e pubblico, e l'altra lo studio del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori;
 - b3) dei fondamenti della sociologia del lavoro;
 - b4) dei principi del diritto internazionale e comunitario del lavoro, quale attività affine integrativa
 - b5) la scelta di due insegnamenti caratterizzanti il settore economico - pubblicistico e che riguardano il Diritto tributario e l'Analisi e contabilità dei costi;
- c) nel terzo anno oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente, nonché per la prova finale, è previsto lo studio di materie giuridiche, economiche, sociologiche e mediche correlate a varie tematiche lavoristiche, anche con riferimento alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Il corso comprende lo studio:

- c1) del diritto sindacale e del lavoro a livello progredito;
- c2) dei fondamenti del diritto commerciale sia sul piano generale sia su quello speciale dell'impresa;
- c3) di due materie giuridiche a scelta appartenenti una al settore penalistico con una particolare attenzione alla dimensione della sicurezza nei luoghi di lavoro, l'altra al settore della previdenza sociale;
- c4) di due materie relative all'igiene e alla medicina del lavoro;
- c5) di due materie a scelta nell'ambito disciplinare impresa e settoriali che riguardano l'una gli elementi del diritto processuale civile del lavoro, l'altra l'importante tema del controllo interno finalizzato alla riduzione e gestione del rischio nell'ambito di organizzazioni pubbliche o private

Qualora lo studente opti per una formazione indirizzata alla Prevenzione e sicurezza pubblica,

d) nel secondo anno, oltre all'impegno per laboratori e/o per tirocini formativi, formazione ed esperienze professionali o ulteriori conoscenze linguistiche, è previsto lo studio di materie giuridiche, informatiche, ingegneristiche e mediche.

Il corso comprende lo studio:

- d1) del diritto penale e dell'ordine pubblico;
 - d2) dei fondamenti del diritto amministrativo;
 - d4) dei fondamenti del diritto dell'immigrazione e della protezione internazionale;
 - d5) della gestione, sotto il profilo ingegneristico, dell'emergenza e delle situazioni di crisi;
 - d6) di due insegnamenti afferenti alla tutela e protezione dei dati personali, uno relativo al sistema giuridico in materia di privacy e l'altro riguardante la sicurezza informatica;
- e) nel terzo anno, oltre all'impegno per esami a libera scelta dello studente, nonché per la prova finale, è previsto lo studio di materie giuridiche e mediche.

Il corso comprende lo studio:

- e1) dei profili amministrativi specifici della sicurezza pubblica e delle emergenze e la gestione del governo della finanza pubblica;
- e2) di due materie del settore medico particolarmente caratterizzanti il percorso, relative alla tossicologia forense e all'igiene generale e applicata;
- e3) dei principi del diritto processuale penale e della prevenzione integrata.

Il CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata può essere fruito in modalità mista (Blended) ovvero integrando parte delle attività didattiche tradizionali con servizi di e-learning. Gli studenti potranno avere più del 10% dei crediti del proprio percorso erogati in modalità e-learning, tuttavia nessuno può avere un percorso formativo con più dei 2/3 dei crediti erogati in modalità telematica.

Nel Regolamento didattico del Corso di studio saranno esplicitati gli insegnamenti nei diversi settori scientifici disciplinari che verranno offerti.

Per l'erogazione degli insegnamenti 'a distanza', la didattica si svolge utilizzando gli strumenti e le potenzialità offerti dalla

rete internet. L'iscrizione conferisce una posizione accademica identica a quella legata all'iscrizione al Corso di studio in modalità convenzionale, attribuisce i medesimi diritti di fruire di tutti i servizi offerti in generale agli iscritti; a questi si somma il diritto ad essere inseriti nelle classi on line relative ai singoli insegnamenti, ad usufruire delle esercitazioni settimanali, ad avvalersi dell'assistenza di un tutor per ogni insegnamento on line.

Link: https://www.uniurb.it/it/portale/digiur.php?mist_id=15310&lang=IT&tipo=DIGIUR&page=2046&recordID=1622 (Indirizzo web nel quale è possibile reperire informazioni sul Regoamento didattico del CdS)

 **QUADRO**
A4.b.1
Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> realizza una compiuta conoscenza, anche critica, in ordine al fenomeno dell'informatizzazione della società, coniugandola altresì con una riflessione sulla dimensione regolativa delle tecnologie dell'informazione;<input type="checkbox"/> comprende l'evoluzione storica del diritto e acquisisce una piena conoscenza della storia del diritto moderno e contemporaneo;<input type="checkbox"/> consegue una approfondita conoscenza dei principi costituzionali e degli elementi fondamentali del diritto amministrativo nazionale, nonché una conoscenza, per quel che concerne gli specifici aspetti della prevenzione e sicurezza pubblica, della disciplina sulla privacy, dell'amministrazione della sicurezza pubblica e delle emergenze, del governo della finanza pubblica;<input type="checkbox"/> raggiunge un'ampia conoscenza e, di riflesso una buona capacità di muoversi, nell'ambito delle norme e degli istituti del diritto privato;<input type="checkbox"/> realizza, per quel che riguarda gli specifici aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, una conoscenza degli elementi fondamentali del diritto dell'impresa, una conoscenza dell'ordinamento giuridico sindacale e del lavoro a livello base e progredito, eventualmente estesa anche al campo dei principi fondamentali del processo civile e del lavoro, nonché del diritto penale del lavoro, e altresì una conoscenza approfondita del sistema prevenzionistico dei rischi sui luoghi di lavoro, come pure una conoscenza buona degli aspetti sociologici legati al lavoro;<input type="checkbox"/> consegue, per quanto concerne gli aspetti specifici della prevenzione e sicurezza pubblica, una piena comprensione del sistema penalistico e processual-penalistico, nonché delle norme poste a presidio dell'ordine pubblico con una particolare focalizzazione sulle leggi e le politiche di prevenzione integrata;<input type="checkbox"/> perviene ad una compiuta conoscenza dei principi dell'economia pubblica, specie quelli sottostanti alle politiche per la sicurezza, eventualmente corredati, per gli specifici aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, da saperi ulteriori sul versante del diritto tributario e dell'economia aziendale;<input type="checkbox"/> sviluppa conoscenze integrative sul versante del diritto internazionale ed europeo, riguardato dal punto di vista del lavoro per quel che concerne gli specifici aspetti della consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, e da quello dell'immigrazione e della protezione internazionale per quanto riguarda lo	
--	---	--

specifico profilo della prevenzione e sicurezza pubblica;

- acquisisce conoscenze nel campo dell'igiene, anche applicata ai luoghi di lavoro e associata a nozioni di medicina del lavoro per quanto concerne i particolari aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, nonché a nozioni di tossicologia forense per quanto riguarda il peculiare profilo della prevenzione e sicurezza pubblica;
- sul versante della prevenzione e sicurezza pubblica, sviluppa conoscenze nel campo della sicurezza informatica e le associa ad una comprensione dei profili ingegneristici della gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi;
- conoscenza della terminologia giuridica inglese o francese di base.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze avviene essenzialmente tramite gli esami di profitto (prove orali o scritte, anche in combinazione tra loro) e attraverso prove intermedie di verifica durante lo svolgimento delle lezioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata:

- sviluppa l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici e ad applicare strumenti di lettura critica alla visione del mondo globalizzato e digitalizzato; matura altresì opinioni personali in ordine ai risvolti storico-giuridici dell'attuale dimensione sociale e, particolarmente, in merito al ruolo del diritto nella comprensione e regolamentazione delle tecnologie dell'informazione;
- sviluppa l'attitudine ad applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, europeo e internazionale con particolare riferimento alle questioni del lavoro o, a seconda del particolare profilo implicato nel Corso, dell'immigrazione, nonché a sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico, con riguardo peculiare alla tutela e alla sicurezza del lavoro ovvero alla sicurezza pubblica e dei dati personali, all'amministrazione della finanza, della sicurezza pubblica e delle emergenze;
- sviluppa la capacità di mettere in relazione il sistema delle norme e delle politiche pubbliche, in particolare quelle per la sicurezza, con il funzionamento dei sistemi economici e, dunque, di saper leggere in senso socio-economico, a seconda degli aspetti implicati nel Corso, le dinamiche, le politiche, e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro ovvero, a seconda dei particolari aspetti implicati nel Corso di Studio, le trasformazioni della dimensione sociale sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza;
- sviluppa una specifica attitudine operativa nell'applicazione delle norme privatistiche sostanziali e processuali con particolare riferimento all'ordinamento giuslavoristico e al sistema delle regole di disciplina della sicurezza sul lavoro ovvero nell'implementazione delle discipline amministrative e penali riconducibili all'ordine, alla prevenzione e alla sicurezza pubblica;
- con precipuo riguardo agli specifici aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza dei lavoratori, matura la capacità di redigere contratti ai fini dell'assunzione dei prestatori, nonché competenze nella gestione di una trattativa sindacale; ha una visione indirizzata al problem solving nel campo dell'organizzazione aziendale della sicurezza e sa proporre soluzioni idonee a combinare le competenze giuridico-aziendali con quelle mediche;
- con precipuo riguardo agli specifici aspetti della prevenzione e sicurezza pubblica, matura la capacità di compiere accertamenti, reperire e raccogliere informazioni e notizie, predisporre atti amministrativi, curarne l'istruttoria procedimentale e gli aspetti finanziari connessivi, organizzare le attività di

prevenzione integrata e quella legate alla sicurezza informatica; ha un approccio problem solving, specie nel campo della gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi e riesce a formulare concrete proposte operative che sappiano per di più, e ove occorra, legare i profili giuridici, essenzialmente pubblicistici e penalistici, con quelli ingegneristici e sanitari.

- sviluppa capacità critiche e argomentative, nonché la capacità di applicare operativamente la terminologia giuridica inglese o francese allo studio delle singole discipline, nonché alla soluzione dei casi pratici, ove occorra.

L'accertamento in ordine al raggiungimento di tali obiettivi formativi è devoluto, in generale, a verifiche intermedie e a esami di profitto, che, in base a quanto indicato nei programmi dei vari insegnamenti, hanno lo scopo di accertare sia la conoscenza e comprensione dei contenuti dei singoli insegnamenti, sia l'attitudine alla applicazione concreta delle conoscenze acquisite.

Un'ulteriore e più specifica verifica delle capacità di applicazione di tali conoscenze si realizza, tuttavia, nell'ambito del Laboratorio di diritto sindacale e del lavoro, tramite esercitazioni e discussioni su casi giurisprudenziali, nonché nel corso delle attività del Laboratorio di diritto vivente e soprattutto grazie all'organizzazione di appositi seminari, inclusivi di studi di caso e di lavori di gruppo, organizzati, talora con modalità interdisciplinare, in collaborazione con professionisti e operatori in materia di lavoro, che siano altresì portatori di interessi esterni del Corso di Studio, riuniti nel Tavolo di consultazione permanente della Scuola (consulenti del lavoro, associazioni di categoria degli imprenditori). In questi contesti, caratterizzati da un significativo livello di interattività tra docenti, operatori e discenti, studentesse e studenti possono mettersi in gioco attivamente, dimostrando la padronanza di strumenti e metodologie e altresì la propria autonomia di giudizio e le capacità comunicative (in forma scritta e orale) acquisite nel percorso di studio.

Area delle discipline pubblicistiche

Conoscenza e comprensione

Con riferimento all'area pubblicistica, alla fine del percorso formativo la laureata e il laureato triennale in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata realizzano una compiuta conoscenza, anche critica, e competenza nell'interpretazione delle norme dell'ordinamento costituzionale a livello nazionale e sovranazionale, nell'identificare e interpretare le questioni relative al diritto amministrativo nazionale, alla prevenzione e sicurezza pubblica, alla disciplina sulla privacy, all'amministrazione della sicurezza pubblica e delle emergenze, nonché al governo della finanza pubblica.

Inoltre, maturano specifiche conoscenze e competenze sul versante del diritto internazionale ed europeo, con particolare riguardo agli aspetti specifici della consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori, e da quello dell'immigrazione e della protezione internazionale per quanto riguarda lo specifico profilo della prevenzione e sicurezza pubblica.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie giuridiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire un'attitudine specifica a:

- applicare le norme dell'ordinamento costituzionale, europeo e internazionale con particolare riferimento alle questioni del lavoro o, a seconda del particolare profilo implicato nel Corso, dell'immigrazione;
- sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi di tipo giuridico-pubblicistico, con riguardo peculiare alla tutela e alla sicurezza del lavoro ovvero alla sicurezza pubblica e dei dati personali, all'amministrazione della finanza, della sicurezza pubblica e delle emergenze;
- reperire, anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare le fonti pubblicistiche del diritto interne e sovranazionali, la giurisprudenza costituzionale e della Corte di giustizia europea e, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AMMINISTRAZIONE DELLA SICUREZZA PUBBLICA [url](#)

DIRITTO COSTITUZIONALE [url](#)

DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE [url](#)

DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE [url](#)

DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO [url](#)

TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI [url](#)

Area delle discipline privatistiche

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area privatistica certifica:

- la conoscenza e la competenza nell'interpretazione delle norme e degli istituti del diritto privato, del diritto sindacale e del lavoro, a livello istituzionale e progredito, del diritto della salute e della sicurezza dei lavoratori in una prospettiva anche di politica del diritto internazionale ed europeo;
- la conoscenza e la competenza in ordine ai principi fondamentali del diritto processuale civile con particolare riferimento alle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie di lavoro;
- la conoscenza e le competenze in ordine ai principi fondamentali del diritto commerciale e delle imprese.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove di verifica intermedie e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie giusprivatistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire un'attitudine specifica a:

- applicare le norme sostanziali e i principi processuali fondamentali della legge, con particolare riferimento all'ordinamento lavoristico, comprese le specifiche discipline in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori;
- applicare contratti collettivi ed individuali di lavoro, nonché a redigere contratti ai fini dell'assunzione delle prestatrici e dei prestatori;
- reperire anche tramite banche dati, comprendere e utilizzare la giurisprudenza, con particolare riferimento alle questioni lavoristiche, comprese quelle connesse alla disciplina della salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori;
- comprendere finalità, contesti e conseguenze delle politiche del diritto in materia di lavoro;
- ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità.

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio, comprendenti anche l'elaborazione di testi e documenti giuridici, nonché tramite la lettura ragionata e la discussione pubblica in aula di pronunce giurisprudenziali.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, studi di caso e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI [url](#)

DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO [url](#)

DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PROGREDITO [url](#)

ELEMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE E DELLE IMPRESE [url](#)

ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO [url](#)

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO [url](#)

Area delle discipline Storico-Filosofiche

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area storico-filosofica consente alla laureata e al laureato in Giurisprudenza di acquisire:

- le conoscenze e le competenze nell'ambito dell'informatica giuridica;
- le conoscenze e le competenze relative alla evoluzione storica del diritto, sia per quanto concerne l'origine degli istituti fondamentali sia per quanto attiene agli sviluppi moderni e contemporanei dei sistemi di tutela.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei libri di testo anche di livello avanzato e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari e conferenze di approfondimento tematico, specie con riguardo a questioni di particolare attualità nel dibattito storico-filosofico e di rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove o test di verifica intermedia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La formazione giuridica arricchita dalla componente storico-filosofica consente di tradurre il sapere acquisito in alcune abilità essenziali per la giurista e il giurista, tra le quali:

- l'attitudine a interpretare storicamente i sistemi giuridici e ad applicare strumenti di lettura critica alla visione del mondo globalizzato e digitalizzato;

- l'attitudine a comprendere criticamente i risvolti storico-giuridici dell'attuale dimensione sociale con particolare riguardo al campo delle nuove tecnologie dell'informazione.

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio, lavori di gruppo, approfondimenti in forma seminariale. Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

INFORMATICA GIURIDICA [url](#)

INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO [url](#)

STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO [url](#)

Area delle discipline Socio-Giuridico-Economica

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area di riferimento la laureata e il laureato acquisiscono:

- le conoscenze e competenze in ordine ai principi dell'economia pubblica, specie quelli sottostanti alle politiche per la sicurezza;
- le conoscenze e competenze relative alle norme del sistema tributario, nazionale e sovranazionale, con particolare riferimento agli aspetti connessi ai rapporti di lavoro e conoscenza delle procedure di risoluzione giudiziale e stragiudiziale delle controversie in materia tributaria;
- le conoscenze e competenze in merito agli aspetti sociologici del mercato del lavoro.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei libri di testo e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, domande di autovalutazione, nonché tramite seminari integrativi su temi di rilevante interesse ed attualità anche con la partecipazione degli operatori del settore e coinvolgimento diretto degli studenti.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso prove di verifica intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie economiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- l'attitudine a mettere in relazione il sistema delle norme e delle politiche pubbliche, in particolare quelle per la sicurezza, con il funzionamento dei sistemi economici;
- l'attitudine a leggere in senso socio-economico le dinamiche, le politiche, e i comportamenti degli attori del mercato del lavoro ovvero, a seconda dei particolari aspetti implicati nel Corso di Studio, le trasformazioni della dimensione sociale sotto il profilo dell'ordine pubblico e della sicurezza;
- l'attitudine specifica ad applicare le norme in materia di tributi dell'ordinamento giuridico nazionale, comunitario ed internazionale;
- l'attitudine specifica ad analizzare gli elementi fondamentali del mercato del lavoro, nonché la capacità di analizzare il sistema di relazioni industriali con particolare riferimento al ruolo dei vari attori, pubblici e privati, di tale sistema;
- l'attitudine specifica a comprendere finalità, contesti ed effetti delle politiche del diritto e delle politiche economiche con particolare riferimento alle tematiche dell'occupazione, del mercato del lavoro e degli interventi di welfare;
- l'attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi giuridici, specie di stretta attualità, affrontati in relazione ai propri campi di competenza.

Tali attitudini sono conseguite attraverso attività di laboratorio comprendenti anche l'elaborazione di testi e documenti giuridici in contesti giudiziari ed extragiudiziali, talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare. Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell' ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO TRIBUTARIO [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA E DISEGNO DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA [url](#)

SOCIOLOGIA DEL LAVORO [url](#)

Area Tecnico-Medica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato maturano:

- le conoscenze e competenze in ordine ai principi fondamentali dell'igiene anche applicata ai luoghi di lavoro e associata a nozioni di medicina del lavoro per quanto concerne i particolari aspetti della consulenza del lavoro e della sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori, nonché a nozioni di tossicologia forense per quanto riguarda il peculiare profilo della prevenzione e sicurezza pubblica;
- le conoscenze e competenze necessarie ad affrontare le problematiche di tipo medico del sistema prevenzionistico.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei testi e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari e conferenze di approfondimento tematici, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato consegue:

- l'attitudine specifica ad analizzare i principi fondamentali del sistema di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro anche con riferimento ai diversi settori merceologici ed alle differenti tipologie di rischi professionali;
- l'attitudine specifica ad applicare le nozioni di tossicologia forense nel contesto più generale della promozione della sicurezza pubblica;
- l'attitudine, più in generale, a ideare e sostenere sul piano argomentativo soluzioni specifiche ai problemi medico-sanitari afferenti al sistema prevenzionistico specie di stretta attualità.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni su cases studies.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati ed altre esperienze formative organizzate nell' ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO [url](#)

IGIENE GENERALE E APPLICATA [url](#)

MEDICINA DEL LAVORO [url](#)

TOSSICOLOGIA FORENSE [url](#)

Area delle competenze accessorie

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato acquisiscono la padronanza della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola di base.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento nonché tramite seminari di approfondimento tematici, discussione su casi giurisprudenziali e conferenze tematiche nell'ambito delle iniziative promosse dal Laboratorio di diritto vivente.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e, ove opportuno, attraverso test intermedi e altresì mediante elaborati su casi giurisprudenziali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono la capacità di studio e di ricerca della terminologia giuridica inglese, francese o spagnola attraverso metodi e strumenti idonei e acquisiscono l'abilità di comprendere un testo di carattere giuridico in lingua inglese, francese o spagnola.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lo sviluppo di una capacità elaborativa di testi e documenti giuridici in contesti giudiziali ed extragiudiziali talora valorizzando se del caso un approccio interdisciplinare.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati, esercitazioni su casi giurisprudenziali e altre esperienze formative organizzate nell'ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LINGUA FRANCESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA INGLESE COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

LINGUA SPAGNOLA COMPRENSIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO [url](#)

Area penalistica

Conoscenza e comprensione

Il superamento degli esami dell'area penalistica attesta:

- la conoscenza e la competenza del sistema penalistico e processual-penalistico, nonché delle norme poste a presidio dell'ordine pubblico;
 - la conoscenza e la competenza metodologica e scientifica utile a svolgere funzioni attinenti alla garanzia dell'ordine e della sicurezza pubblica, anche in una logica investigativa, di accertamento;
- la conoscenza e competenza relativa alle leggi e alle politiche di prevenzione integrata.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei libri di testo e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, domande di autovalutazione, nonché tramite seminari integrativi su temi di rilevante interesse ed attualità anche con la partecipazione degli operatori del settore e coinvolgimento diretto degli studenti.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali e,

ove opportuno, attraverso prove di verifica intermedie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze maturate attraverso l'approfondimento delle materie penalistiche consentono alla studentessa e allo studente di acquisire:

- un'attitudine specifica ad applicare le conoscenze di tipo penale e processual-penalistico;
- un'attitudine specifica a seguire accertamenti, a condurre attività investigative, a svolgere attività prevenzionistica a livello territoriale, ad applicare leggi e regolamenti a tutela della sicurezza e dell'ordine pubblico.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni su cases studies.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati ed altre esperienze formative organizzate nell' ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DELLA PREVENZIONE INTEGRATA [url](#)

DIRITTO PENALE DEL LAVORO [url](#)

DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO [url](#)

DIRITTO PROCESSUALE PENALE [url](#)

Area ingegneristica e informatica

Conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato acquisiscono:

- la conoscenza e le competenze nel campo della sicurezza informatica da un punto di vista sia normativo che gestionale, con particolare riguardo a problematiche attuali, come il crimine informatico, il cyberspionaggio, le minacce interne e persistenti all'interno delle organizzazioni;
- la conoscenza e le competenze relative ai profili ingegneristici della gestione delle emergenze e delle situazioni di crisi.

Tali attitudini sono sviluppate attraverso attività formative di insegnamento, attività di tutorato, studio dei testi e dei materiali forniti dal docente, di regola disponibili su piattaforma blended learning, nonché tramite seminari e conferenze di approfondimento tematici, specie con riguardo a questioni di particolare attualità e rilevanza interdisciplinare.

La valutazione della padronanza delle conoscenze e competenze avviene tramite le prove di accertamento finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Alla fine del percorso formativo, la laureata e il laureato conseguono :

- l'attitudine specifica ad applicare, secondo un approccio problem solving, le nozioni di sicurezza informatica, per rilevare rapidamente gli illeciti e prevenire in maniera efficace le minacce virtuali alla sicurezza stessa;
- l'attitudine specifica ad applicare, secondo un approccio problem solving, soluzioni operative idonee a gestire emergenze e situazioni di crisi.

Tali attitudini sono conseguite attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni su cases studies.

Tali attitudini sono valutate tramite presentazione di elaborati ed altre esperienze formative organizzate nell' ambito del corso di studi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CYBER SECURITY [url](#)

GESTIONE DELL'EMERGENZA E DELLE SITUAZIONI DI CRISI [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dovrà avere maturato una consapevole autonomia di valutazione e di giudizio su questioni di carattere lavoristico, comprese quelle legate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori o su questioni di prevenzione e sicurezza pubblica.

In particolare, il laureato:

- deve saper reperire ogni informazione necessaria alla soluzione di casi concreti gestendo autonomamente con competenza e padronanza di metodo, ogni strumento informativo anche di tipo elettronico o digitale;
- deve sapersi muovere con elevata sicurezza nel reperimento delle fonti legali e contrattuali nonché delle prassi amministrative e degli indirizzi dottrinali e giurisprudenziali utili alla gestione di questioni specifiche;
- deve saper consultare ed elaborare con senso critico informazioni, fonti e materiali a carattere giuridico e da sapere gestire con sicurezza i problemi posti;
- deve sapere analizzare i problemi e maturare la consapevolezza che, nel concreto, le questioni giuridiche, per la loro complessità e articolazione, richiedono un approccio multidisciplinare e possono essere suscettibili di diverse soluzioni, con conseguente capacità di discernere di volta in volta la più utile o comunque la migliore.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata acquisisce tali capacità tramite una pluralità combinata di strumenti didattici e in particolare:

- forme di didattica tradizionale, ovvero lezioni frontali a carattere istituzionale e attività di studio sui manuali e sulle fonti indicate nei singoli insegnamenti;
- lezioni congiunte tra vari insegnamenti in un'ottica multidisciplinare con utilizzo di strumenti didattici alternativi (registrazioni audio-video su piattaforma blended Learning, documentari e filmati in video);
- ricerche specifiche organizzate anche mediante lavori di gruppo;
- laboratori di diritto vivente e di diritto sindacale e del lavoro;
- esercitazioni su casi giurisprudenziali;
- attività di role playing con operatori del settore del lavoro e della sicurezza sociale;
- attività seminariali con studi di caso;
- elaborazione e discussione delle tesi di laurea;
- eventuali tirocini formativi;
- eventuali periodi di soggiorno e studio all'estero.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dimostra di avere acquisito tali capacità tramite:

- esami e prove intermedie sui singoli insegnamenti;
- eventuale presentazione di ricerche su temi specifici;
- eventuale redazione ed esposizione di tesine di approfondimento o di presentazioni individuali o di gruppo su specifici istituti o questioni nell'ambito dei singoli insegnamenti o di seminari interdisciplinari;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Abilità comunicative

Alla fine del percorso formativo il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata ha padronanza del linguaggio giuridico ed è in grado di comunicare, in lingua italiana e in una lingua straniera, e gestire, anche con l'uso di strumenti informatici, le conoscenze acquisite durante i corsi.

Il laureato, in particolare:

- deve essere in grado di comunicare in maniera chiara e divulgativa, in forma scritta e orale, con i vari interlocutori che di volta in volta siano implicati nelle diverse attività professionali alla cui formazione il CdS è preordinato;
- deve avere padronanza del lessico specialistico, in forma scritta e orale, e dunque possedere conoscenze e competenze terminologiche giuridiche appropriate sul piano giuridico per operare efficacemente nel campo del diritto del lavoro e della sicurezza sociale;
- deve possedere le capacità argomentative che si richiedono agli operatori nel campo del diritto;
- deve possedere le tecniche comunicative, anche informatiche, necessarie per esporre in modo efficace contenuti, informazioni e idee relative al proprio campo di studio;
- deve essere in grado di esporre contenuti e punti di vista anche utilizzando una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano (livello in uscita previsto pari a livello B1 CEFR).

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata acquisisce tali abilità comunicative attraverso:

- prove d'esame intermedie scritte e/o orali;
- eventuale presentazione e discussione di tesine o di lavori di ricerca scritti;
- presentazione e discussione di studio di caso dinanzi a professionisti della consulenza del lavoro e della sicurezza sociale;
- partecipazione ad attività di role playing;
- discussione in aula a seguito della proiezione di video, filmati e documentari;
- elaborazione e discussione delle tesi di laurea;
- eventuali tirocini formativi;
- eventuali periodi di soggiorno e di studio all'estero.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dimostra di avere maturato tali abilità comunicative attraverso:

- esami scritti e/o orali sui singoli insegnamenti;
- eventuale redazione ed esposizione di tesine o di lavori di ricerca scritte;
- presentazione di studi di caso in power point;
- elaborazione e discussione della tesi di laurea.

Capacità di apprendimento

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata al termine del proprio percorso formativo deve aver maturato un approccio dinamico e disponibile al cambiamento, che gli consenta di sviluppare una capacità di apprendere per il futuro, ponendosi in una logica di apprendimento continuo.

Il laureato, in particolare:

- Deve aver sviluppato una mentalità aperta al dubbio in una dimensione culturale adeguata a cogliere la visione globale e problematica delle realtà concrete;
- Deve aver sviluppato adeguata consapevolezza circa le implicazioni connesse alla fase odierna di profonda e assai veloce trasformazione delle relazioni umane, sociali e di lavoro, in connessione con i fenomeni della globalizzazione e della digitalizzazione;
- Deve sapersi orientare nel comprendere la direzione di tale trasformazione, in modo da poter valutare lucidamente l'utilità di proseguire il percorso di studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche ovvero inserirsi in modo diretto nel mercato del lavoro e delle professioni giuridiche connesse al Corso di Studio;
- Deve sviluppare in ogni caso interesse all'aggiornamento teorico e pratico delle proprie competenze e allo sviluppo professionale nella logica della massima occupabilità;
- Deve essere in grado di aggiornare le conoscenze acquisite e di approfondirle alla luce della elaborazione dottrinale e giurisprudenziale e, prima ancora, in relazione all'evoluzione delle fonti normative;
- Deve essere capace di adeguare le proprie competenze ai diversi contesti professionali in cui è chiamato ad operare.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata consegue tali traguardi tramite una pluralità combinata di strumenti e, in particolare mediante:

- Forme di apprendimento tradizionali, come lezioni frontali a carattere istituzionale e studio sui manuali e sulle fonti indicate nell'ambito di ciascun insegnamento;
- Predisposizione di ricerche, anche nella forma di tesine o di presentazioni di gruppo, su questioni specifiche legate al tema dell'innovazione e del cambiamento continuo;
- Lettura e discussione in aula di materiale tratto dalle principali testate giornalistiche internazionali, nonché proiezione di video, documentari, filmati sul lavoro che cambia;
- Seminari interdisciplinari, lezioni congiunte, incontri con operatori e ed esperti nell'ambito delle professioni giuridiche connesse al Corso di Studi;
- Eventuali tirocini formativi;
- Eventuali periodi di visita e soggiorno studi all'estero.

Il laureato in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata dimostra di aver conseguito detti traguardi tramite:

- Esami su singoli insegnamenti

- Presentazioni di lavori di ricerca;
- Elaborazione e discussione della tesi di laurea.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

12/02/2020

La prova finale rappresenta un importante momento formativo del Corso di studio ed ha lo scopo di mettere alla prova le capacità di scrittura, di elaborazione autonoma e di comunicazione in merito ad un tema circoscritto. La prova consiste in un elaborato scritto e nella sua discussione orale cosicché lo studente possa dimostrare la idoneità ad inquadrare ed affrontare i problemi teorico-pratici sottesi all'argomento della prova alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali.

Il superamento della prova finale dà diritto al riconoscimento di 6 CFU (5 CFU per la preparazione e 1 CFU per la discussione).



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

25/05/2023

CARATTERISTICHE E FINALITÀ DELLA PROVA FINALE

La Laurea si consegue con l'acquisizione di 180 CFU nel rispetto del numero massimo di esami o valutazioni finali del profitto previsti dal piano di studi della studentessa e dello studente, compreso l'esito positivo della prova finale. Le modalità e i criteri per la valutazione conclusiva tengono conto dell'intera carriera della studentessa e dello studente all'interno del CdS, dei tempi e delle modalità di acquisizione dei CFU, delle attività formative sostenute e della prova finale. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode se presente parere unanime della Commissione per la prova finale. Il voto minimo per superare la prova è sessantasei/centodieci (66/110). La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato scritto concordato e sotto la guida di un/una docente relatrice/relatore, e nella sua discussione dinanzi ad una apposita Commissione secondo le modalità indicate nelle 'Linee guida per le tesi di laurea del corso' approvato dal Consiglio della Scuola di Giurisprudenza. Può essere docente relatrice/relatore ogni titolare di corso d'insegnamento della Scuola di Giurisprudenza, comprese/i professoressa/professori supplenti e le/i docenti a

contratto durante l'anno accademico in cui prestano la loro opera. L'elaborato finale ha la finalità di mettere alla prova le capacità di scrittura e di elaborazione autonoma della studentessa/studente in merito ad un tema circoscritto, nonché di dimostrare la capacità della stessa/stesso di inquadrare e risolvere, alla luce degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, un problema teorico-pratico connesso alle tematiche oggetto del Corso di Studio. In accordo con la Relatrice/Relatore e previa approvazione da parte del Consiglio della Scuola, l'elaborato finale può essere redatto in lingua straniera; in tal caso la studentessa/studente sono tenuti a depositare una sintesi dell'elaborato in lingua italiana. La studentessa e lo studente possono condurre la/le parte/i delle attività connesse alla predisposizione dell'elaborato finale in soggiorno Erasmus (studio o traineeship), previa autorizzazione da parte della Relatrice o del Relatore. Le studentesse/studenti possono redigere l'elaborato finale nell'ambito di qualsiasi insegnamento del CdS, purchè inserito nel proprio piano degli studi. Il superamento della prova finale dà diritto al riconoscimento di 6 CFU (5 CFU per la preparazione e 1 CFU per la presentazione dell'elaborato).

MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Il titolo viene conseguito nelle due fasi di seguito riportate:

- Valutazione preliminare dell'elaborato finale

L'elaborato, una volta approvato dalla Relatrice/Relatore, viene illustrato dalla candidata/candidato, eventualmente anche in modalità telematica, alla presenza della Relatrice/Relatore medesimo e di almeno un altro docente, appartenente a settore affine alla tematica trattata dall'elaborato e identificato - con funzioni altresì di correlatrice/correlatore - dalla stessa Relatrice/Relatore. Al termine della presentazione, la Relatrice/Relatore, di concerto con la correlatrice/correlatore, formula una proposta di punteggio sulla base di criteri che mirino a valutare la qualità dell'elaborato, la capacità di argomentazione, la chiarezza espositiva, la capacità di sintesi della candidata/candidato. Tale punteggio è compreso nell'intervallo tra 1 (uno) e 4 (quattro) punti che corrispondono rispettivamente a una valutazione sufficiente ed ottima. La proposta è, infine, sottoposta al giudizio della Commissione della prova finale in vista della proclamazione pubblica.

- Proclamazione pubblica

La proclamazione pubblica del conseguimento titolo e attribuzione del voto finale avviene da parte della Commissione di prova finale.

La Commissione è composta da minimo 5 e massimo 11 membri, compresa la/il Presidente ed è nominata dalla Direttrice/Direttore di Dipartimento che la presiede. La presidenza della Commissione può essere, in alternativa, assunta anche da altro docente di ruolo all'uopo delegato dalla stessa Direttrice/Direttore.

La maggioranza dei membri della suddetta Commissione è costituita da professoresse/professori e ricercatrici/ricercatori a tempo indeterminato e determinato della Scuola cui afferisce il Corso di Studio. Possono essere componenti della Commissione anche professoresse/professori a contratto dell'Ateneo e professoresse/professori, e ricercatrici/ricercatori, a tempo indeterminato e determinato, di altri atenei anche stranieri. La Relatrice/Relatore dell'elaborato finale non è da considerarsi componente necessaria della Commissione di prova finale.

La Commissione della prova finale proclama pubblicamente la votazione finale di conseguimento del titolo e l'eventuale attribuzione di lode secondo le modalità sotto illustrate, con contestuale consegna del diploma di laurea.

La Commissione della prova finale formula la votazione medesima sulla base:

- a) della media ponderata (voto pesato per il numero dei CFU del singolo esame) degli esami sostenuti nel percorso formativo, espressa in 110mi;
- b) della proposta di punteggio di cui alla valutazione preliminare dell'elaborato finale;
- c) degli ulteriori punti assegnati secondo criteri di merito;
- d) dei punti aggiuntivi assegnati sulla base delle determinazioni assunte dal Senato Accademico/Dipartimento.

Per quanto concerne, in particolare, gli ulteriori punti di cui alla lettera c), la Commissione per la prova finale li assegna applicando i seguenti criteri di merito:

un punto se la studentessa o lo studente si laurea in corso;

due punti se la studentessa o lo studente si laurea in corso con una media curricolare superiore a 27/30 (ventisette/trentesimi);

un punto se la studentessa o lo studente ha usufruito di borsa di studio Erasmus e ha acquisito all'estero 9 crediti formativi universitari, ovvero due punti se ha acquisito almeno 12 crediti formativi universitari;

un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea, d'intesa con la propria Relatrice o il proprio Relatore;

un punto se la studentessa o lo studente ha svolto all'estero, nell'ambito del programma Erasmus Traineeship, un tirocinio. Con riferimento, invece, ai punti aggiuntivi di cui alla lett. d), la Commissione della prova finale li applica secondo le previsioni di cui alla delibera del Senato Accademico n. 78 del 28/5/21, la quale ha contemplato l'assegnazione di 1 punto aggiuntivo al voto di laurea per le rappresentanze studentesche nei seguenti organi:

- Senato Accademico
- Consiglio di Amministrazione;
- Nucleo di Valutazione;
- Commissioni Paritetiche Docenti - Studenti;
- Consiglio di Dipartimento;
- Consiglio della Scuola;
- Consiglio di Amministrazione dell'Erdis.

Tale punteggio aggiuntivo, di cui verrà fatta menzione anche nel Diploma Supplement, è, peraltro, attribuibile solo se:

- la partecipazione agli organi sia stata di almeno 1 anno;
- la partecipazione abbia coperto almeno il 75% delle riunioni, salvo assenza motivata per malattia o impegni didattici obbligatori o partecipazione ad esami;
- l'interessata/o abbia presentato istanza di riconoscimento della funzione svolta in seno alla rappresentanza studentesca ai fini della votazione di laurea.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110/110 la Commissione della prova finale può attribuire la lode con votazione all'unanimità.

Inoltre, alle studentesse e agli studenti particolarmente meritevoli che si siano distinti durante il percorso di studi per una media straordinariamente alta, pari a 29.5/30, un numero considerevole di esami superati con lode, uguale a 1/3 del totale delle votazioni conseguite, e che si laureino in corso, può essere attribuita una menzione speciale nel Diploma Supplement.

Il Corso di Studio provvede al rilascio del documento redatto in doppia lingua (Diploma Supplement), integrativo del titolo di studio ufficiale, che fornisce una descrizione della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati e completati.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studio

Link: <https://www.uniurb.it/corsi/1757026>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniurb.it/corsi/1757026/lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniurb.it/corsi/1757026/esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniurb.it/corsi/1757026/tesi-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/17	Anno di	CRIMINOLOGIA link			6		

		corso 1							
2.	IUS/08	Anno di corso 1	DIRITTO COSTITUZIONALE link	CANTARO ANTONIO CV	PO	9	54		
3.	IUS/10	Anno di corso 1	DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E DELLA SICUREZZA STRADALE link	SIMONE BALDUINO CV		6	36		
4.	IUS/17	Anno di corso 1	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE link	MARRA GABRIELE CV	PA	6	36		
5.	IUS/16	Anno di corso 1	DIRITTO PENITENZIARIO link			6			
6.	SECS- P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA link			6			
7.	SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link			6			
8.	SECS- P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA E DISEGNO DELLE POLITICHE PER LA SICUREZZA link	POLIDORI PAOLO CV	PA	9	54		
9.	IUS/08	Anno di corso 1	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE link			6			
10.	IUS/10	Anno di corso 1	GOVERNO DEL TERRITORIO link			6			
11.	IUS/20	Anno di corso 1	INFORMATICA GIURIDICA link	MARTONI MICHELE CV	RD	9	54		
12.	SECS- S/03	Anno di corso 1	INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE link			6			

13.	IUS/18	Anno di corso 1	INTRODUZIONE STORICA AL DIRITTO link	BICCARI MARIA LUISA CV	PA	7	42	
14.	IUS/01	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO link	BONINI ROBERTA SERAFINA CV	PA	10	60	
15.	L-LIN/04	Anno di corso 1	LINGUA FRANCESE COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link			3		
16.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link			3		
17.	L-LIN/07	Anno di corso 1	LINGUA SPAGNOLA COMPRESIVA DEL LINGUAGGIO GIURIDICO link			3		
18.	IUS/16	Anno di corso 1	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO link			6		
19.	M-PSI/06	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL LAVORO link	BRESCIANI PIER GIOVANNI CV		6	36	
20.	SECS-P/11	Anno di corso 1	RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING link			6		
21.	IUS/11	Anno di corso 1	SFERA PUBBLICA E RELIGIONE link	FABBRI ALBERTO CV	PA	6	36	
22.	IUS/19	Anno di corso 1	STORIA DEL DIRITTO MODERNO E CONTEMPORANEO link	NOTARI SANDRO CV	RD	7	42	
23.	INF/01	Anno di corso 2	CYBER SECURITY link			6		
24.	IUS/13	Anno di	DIRITTO DELL IMMIGRAZIONE E DELLA PROTEZIONE INTERNAZIONALE link			9		

		corso 2			
25.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI link		9
26.	IUS/13	Anno di corso 2	DIRITTO INTERNAZIONALE E COMUNITARIO DEL LAVORO link		9
27.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE DEL LAVORO link		6
28.	IUS/17	Anno di corso 2	DIRITTO PENALE E ORDINE PUBBLICO link		12
29.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PRIVATO E PUBBLICO link		9
30.	IUS/12	Anno di corso 2	DIRITTO TRIBUTARIO link		9
31.	ING- IND/35	Anno di corso 2	GESTIONE DELL EMERGENZA E DELLE SITUAZIONI DI CRISI link		6
32.	IUS/10	Anno di corso 2	ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO link		6
33.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL LAVORO link		9
34.	IUS/08	Anno di corso 2	TUTELA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI link		9
35.	IUS/10	Anno di corso 3	AMMINISTRAZIONE DELLA SICUREZZA PUBBLICA link		9

36.	IUS/17	Anno di corso 3	CRIMINOLOGIA link	6
37.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEI SISTEMI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO link	6
38.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE E DELLA SICUREZZA STRADALE link	6
39.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA PREVENZIONE INTEGRATA link	6
40.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE link	6
41.	IUS/10	Anno di corso 3	DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE link	9
42.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE link	6
43.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PENITENZIARIO link	6
44.	IUS/16	Anno di corso 3	DIRITTO PROCESSUALE PENALE link	9
45.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO SINDACALE E DEL LAVORO PROGREDITO link	9
46.	SECS-P/07	Anno di corso 3	ECONOMIA AZIENDALE E RAGIONERIA link	6
47.	SECS-P/03	Anno di	ECONOMIA DELL'AMBIENTE link	6

		corso 3			
48.	IUS/04	Anno di corso 3	ELEMENTI DI DIRITTO COMMERCIALE E DELLE IMPRESE link		6
49.	IUS/15	Anno di corso 3	ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CIVILE DEL LAVORO link		6
50.	IUS/08	Anno di corso 3	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE link		6
51.	IUS/10	Anno di corso 3	GOVERNO DEL TERRITORIO link		6
52.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE APPLICATA AI LUOGHI DI LAVORO link		9
53.	MED/42	Anno di corso 3	IGIENE GENERALE E APPLICATA link		9
54.	SECS- S/03	Anno di corso 3	INTRODUZIONE ALLA STATISTICA ECONOMICA PER LE SCIENZE GIURIDICHE link		6
55.	MED/44	Anno di corso 3	MEDICINA DEL LAVORO link		9
56.	IUS/16	Anno di corso 3	ORDINAMENTO GIUDIZIARIO link		6
57.	M- PSI/06	Anno di corso 3	PSICOLOGIA DEL LAVORO link		6
58.	SECS- P/11	Anno di corso 3	RISK MANAGEMENT E INTERNAL AUDITING link		6

59.	IUS/11	Anno di corso 3	SFERA PUBBLICA E RELIGIONE link	6
60.	MED/43	Anno di corso 3	TOSSICOLOGIA FORENSE link	6



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule e strutture di Ateneo

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Nel file pdf inserito viene descritta l'ubicazione e la dotazione delle aule di cui dispone il CdS



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori e Aule informatiche di Ateneo

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Utilizzo laboratori e aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale studio Ateneo

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: E' possibile consultare il sito della Biblioteca come da link inserito

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche>



26/05/2023

Le attività di Orientamento in ingresso sono effettuate sia a livello di Ateneo sia a livello di Scuola e di Dipartimento. La Commissione Orientamento di Dipartimento, coadiuvata dal/la docente tutor designato per il corso di studio, cura e coordina la partecipazione della Scuola all'iniziativa di Ateneo denominata "Università Aperta", che consente alle diplomande e ai diplomandi di visitare le strutture universitarie, di incontrare il corpo docente del Corso di studio e il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, di ricevere informazioni sull'offerta formativa, sulle attività didattiche e sulle prospettive professionali. La Scuola aderisce altresì all'iniziativa di Ateneo "Studente per un giorno", che prevede la partecipazione delle studentesse e degli studenti degli Istituti di istruzione superiore alle lezioni tenute dalle docenti e dai docenti nell'ambito dei loro corsi. La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, coordina la partecipazione della Scuola ai Saloni di Orientamento organizzati sul territorio nazionale, per promuovere i contenuti del Corso di studio e informare sulle opportunità professionali connesse. Ogni anno, da maggio a luglio, la Commissione Orientamento di Dipartimento, in sinergia con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, organizza, sia a distanza sia presso la sede del Dipartimento, Open day rivolti ad illustrare i contenuti del Corso di studio e le specificità dei diversi indirizzi, le metodologie didattiche, le attività integrative e laboratoriali. Agli Open day partecipano le docenti ed i docenti del Dipartimento, il personale tecnico-amministrativo, le studentesse e gli studenti tutor del Corso di studio, nonché i rappresentanti delle principali professioni di riferimento del Corso di Studio. Particolare attenzione è dedicata in queste occasioni all'esperienza dell'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro, che ha sede presso il Dipartimento. La Scuola organizza, poi, ogni anno il Corso di orientamento "Diritti al Punto", rivolto a studentesse e studenti degli ultimi anni delle scuole superiori, coordinato dalla/dal Referente Orientamento. Il Corso affronta temi di attualità giuridica che intrecciano giustizia, diritti, politica, nuove tecnologie e finanza pubblica; intende introdurre le/i partecipanti al linguaggio e alle categorie del diritto, stimolarne la capacità critica, rafforzarne la condivisione dei valori di convivenza democratica e di cittadinanza attiva. In accordo con le/i docenti delle discipline giuridico-economiche degli istituti di istruzione superiore, la Commissione Orientamento di Dipartimento promuove azioni ulteriori di orientamento, quali lezioni e seminari destinati a integrare i programmi didattici e a rafforzare le competenze di Educazione civica degli studenti. Presso l'Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e giurisprudenza sulla sicurezza del lavoro sono attivati Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento diretti alle studentesse e agli studenti degli istituti di istruzione superiore interessati a un'esperienza formativa e operativa riguardante i temi della salute e della sicurezza sul lavoro. I contenuti del progetto sono definiti dai referenti PCTO del Dipartimento in sinergia con la docente o il docente designata/o come tutor dall'Istituto scolastico e in collaborazione con l'Ufficio Stage e Job Placement di Ateneo. Alle iniziative descritte si aggiunge il supporto informativo fornito, a quanti ne facciano richiesta, da tutto il corpo docente del Corso di studio, dalla Segreteria didattica della Scuola e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, nonché dall'Ufficio Orientamento di Ateneo.

Informazioni dettagliate sui servizi a favore degli studenti e delle studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA sono consultabili sulle pagine web di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA" reperibili rispettivamente ai seguenti link

[Servizi per Studenti con disabilità](#)

[Servizi per Studenti con DSA](#)

26/05/2023

La Commissione Orientamento di Dipartimento, in collaborazione con la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL del Dipartimento e il/la docente tutor designato per il Corso di Studio, organizza nel mese di settembre la giornata di "Accoglienza delle matricole", allo scopo di presentare ai nuovi iscritti il Corso di studio, le modalità didattiche e di verifica, le strutture e i servizi del Dipartimento. La Commissione Orientamento di Dipartimento e la/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento affiancano le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio; promuovono e coordinano le attività didattiche integrative e di recupero, le iniziative di orientamento, le attività di monitoraggio in itinere delle carriere realizzate dai/dalle docenti. La/il Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento, in sinergia con la/il Referente Orientamento di Dipartimento, coordina il servizio di tutorato. Le/I tutor assicurano che le studentesse e gli studenti siano informati sull'organizzazione del Corso di studio, sulle modalità didattiche, sui servizi del Dipartimento e dell'Ateneo, in modo da poter affrontare proficuamente il percorso formativo. Le attività di supporto svolte dalle/dai tutor sono illustrate alle studentesse e agli studenti durante la giornata di "Accoglienza alle matricole" e attraverso brevi interventi di presentazione effettuati durante le lezioni. Per agevolare e rendere più efficace l'interazione delle/dei tutor con la componente studentesca sono attivi una pagina Facebook e un profilo Instagram.

La Commissione Orientamento di Dipartimento organizza incontri periodici per illustrare alle studentesse e agli studenti le modalità di compilazione del piano degli studi e le specificità dei due indirizzi (Consulenza del lavoro e sicurezza dei lavoratori e Prevenzione e sicurezza pubblica e privata), dal punto di vista dei contenuti didattici e delle prospettive professionali connesse, in modo da favorire una scelta consapevole al riguardo. È attivo presso il Dipartimento uno Sportello tesi per supportare le studentesse e gli studenti del Corso di studio nella redazione della tesi di laurea, sia attraverso colloqui individuali sia attraverso attività che, integrando il Seminario per la preparazione della tesi di laurea organizzato dall'Ateneo con cadenza annuale:

- illustrano le banche dati giuridiche e le risorse digitali a disposizione degli studenti;
- forniscono consulenza e supporto alla ricerca bibliografica.

Informazioni dettagliate sui servizi a favore degli studenti e delle studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA sono consultabili sulle pagine web di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA" reperibili rispettivamente ai seguenti link

[Servizi per Studenti con disabilità](#)

[Servizi per Studenti con DSA](#)

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757026/futuri-studenti-2>

26/05/2023

Nel quadro delle iniziative promosse dalla Scuola di Giurisprudenza e dalla Commissione Tirocini e Stage, Career Day, in collaborazione con la Commissione orientamento di Dipartimento e i relativi delegati dipartimentali si innestano le attività di tirocinio e stage. Si tratta di esperienze formative rivolte a studentesse e studenti, nonché laureate e laureati (entro i termini previsti dalla normativa di riferimento) nell'ambito del Corso di studio. La loro organizzazione si avvale del supporto fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo e dagli appositi uffici del Dipartimento, i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici di riferimento.

Poiché tirocini e stage sono esclusi dal novero delle "attività formative necessarie" ai sensi del Regolamento didattico del Corso di Studio e, d'altro canto, la principale professione, quella di Consulente del lavoro, cui dà accesso il Corso

medesimo, contempla un tirocinio/praticantato di 18 mesi per l'accesso all'esame di Stato, le esperienze di tirocinio/stage tendono a collocarsi essenzialmente nella fase successiva al conseguimento della laurea.

Ad ogni modo, per coloro i quali intendano accedere alla summenzionata professione di Consulente del lavoro è previsto che i primi sei mesi del tirocinio professionale possano comunque essere svolti durante l'ultimo anno del CdS. A tal scopo, il Dipartimento di Giurisprudenza si è fatto carico di attivare apposite convenzioni. Una prima è stata siglata con l'Ordine dei Consulenti del lavoro della provincia di Pesaro e Urbino; una seconda è stata, invece, sottoscritta con l'Ordine dei consulenti del lavoro della provincia di Rimini.

Quanto invece alle altre esperienze di tirocinio/stage, esse, benché, come detto, non obbligatorie, sono comunque incentivate dal Dipartimento medesimo, potendo essere svolte nel quadro delle attività ex art. 10, comma 5, lett. d), D.M. n. 570/2004 e ivi riconosciute in termini di crediti formativi, ovvero promosse ai fini della predisposizione dell'elaborato finale per l'acquisizione del titolo di studio o, ancora, nel quadro del programma Erasmus+ Traineeship, con diritto ad un ulteriore punto nella valutazione utile all'acquisizione del diploma di laurea.

Sempre in un'ottica di rafforzamento della internazionalizzazione, è stato altresì previsto che l'Organizzazione internazionale del lavoro, con sede a Ginevra, invii specifica informativa al Dipartimento nel momento dell'apertura di internship presso la propria organizzazione.

Ulteriori attività promozionali di tirocini e stage sono previste nell'ambito delle azioni di rafforzamento dell'orientamento in itinere e in uscita.

Sul piano comunicativo, nella pagina web del Corso di Studio, è presente un'apposita sezione, costantemente aggiornata, dedicata ai tirocini. Al suo interno, è possibile rinvenire un'illustrazione articolata delle varie tipologie di tirocinio unitamente agli elementi essenziali della loro disciplina, con specifiche informazioni sulle opportunità che via via emergono in materia.

Informazioni dettagliate sui servizi a favore degli studenti e delle studentesse in possesso di certificazione di disabilità o con DSA sono consultabili sulle pagine web di Ateneo "Studenti con disabilità" e "Studenti con DSA" reperibili rispettivamente ai seguenti link

[Servizi per Studenti con disabilità](#)

[Servizi per Studenti con DSA](#)



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel

caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Le attività di mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti vengono coordinate dal Delegato Erasmus di Dipartimento che si occupa sia delle attività informative rivolte alle studentesse e agli studenti interessati a svolgere parte del proprio corso di studi all'estero, sia delle procedure burocratiche iniziali (fra le quali anche gli accordi didattici) necessarie per avviare le pratiche, le quali vengono poi perfezionate dagli uffici competenti di Ateneo.

Il Corso di studio fornisce a studentesse e studenti, intanto, la possibilità di partecipare al programma "Erasmus+ per studio", con l'obiettivo di sostenere esami all'estero e veder convertiti gli stessi in esami inerenti al proprio piano di studi. Poi, contempla la possibilità di aderire al programma "Erasmus+ Traineeship", finalizzato allo svolgimento di tirocini di almeno due mesi all'estero presso aziende, enti, professionisti stranieri. Detti tirocini, di particolare attrattività nei confronti di laureandi o neolaureati, sono ora convertibili in CFU per "laboratorio" o per "ricerca tesi all'estero".

La Scuola di Giurisprudenza dedica particolare attenzione alla mobilità internazionale degli studenti ed è impegnata in un'attività di miglioramento, testimoniata dalle specifiche attività di sensibilizzazione svolte sia presso le matricole nella giornata di accoglienza, sia presso gli studenti degli anni successivi. A ciò si affianca poi l'organizzazione di un'apposita giornata Erasmus+ presso il Dipartimento, l'aggiornamento costante delle informazioni riguardanti il programma all'interno del sito del Dipartimento. Inoltre, la Scuola si è mossa nel segno di una maggiore sensibilizzazione e formazione di studentesse e studenti tutor in relazione al Programma Erasmus+, e ha introdotto la lingua spagnola come insegnamento opzionale così da stimolare la mobilità verso le università della Spagna, con cui il Dipartimento ha siglato la maggioranza degli accordi.

Da ultimo, la Scuola di Giurisprudenza, sempre nell'intento di incentivare il più possibile la mobilità internazionale dei propri studenti, anche afferente al presente CdS, ha sottratto a particolari vincoli quantitativi le attività formative sostenibili in Erasmus nelle destinazioni ampiamente visibili nel sito di Dipartimento, ora disponibile anche nella versione inglese, alla voce 'Programma Erasmus'. Ha, inoltre, rafforzato il supporto a studentesse e studenti sia prima che durante la mobilità, accentrato le funzioni di Delegato Erasmus e Delegato Erasmus Traineeship, concluso nuovi accordi Erasmus (Dublino, Malaga, Lione, Nicosia).

Allo studente che si laurea in corso e che ha usufruito di borsa di studio Erasmus viene assegnato un ulteriore punto se ha acquisito 9 crediti formativi universitari all'estero, due ulteriori punti se ha acquisito almeno 12 crediti formativi universitari all'estero e un ulteriore punto se ha svolto un tirocinio all'estero nell'ambito del programma Erasmus+ Traineeship.

La promozione di tutte queste misure ha determinato nel tempo un accresciuto interesse di studentesse e studenti del Corso di Studio per il programma Erasmus+, con un innalzamento, nell'ultimo anno accademico, del numero di coloro i quali risultano effettivamente impegnati nel programma.

Lo studente che intenda preparare la tesi di laurea all'estero nell'ambito del soggiorno Erasmus è tenuto ad allegare al modulo di Accordo Didattico un'apposita dichiarazione redatta e firmata dal proprio Relatore, nella quale dovranno essere sinteticamente descritte le attività di ricerca da svolgere presso l'Università ospitante e, ove possibile, indicare il Tutor che seguirà lo studente e ne certificherà l'attività svolta. Ai fini del riconoscimento di tale attività di ricerca, il relatore traduce in 5 CFU l'impegno di ricerca che lo studente ha svolto all'estero. In sede di discussione di laurea, allo studente Erasmus che ha preparato la tesi all'estero osservando tutte le disposizioni sopra descritte, viene assegnato un ulteriore punto rispetto alla media curricolare conseguita.

In raccordo con il Centro Linguistico di Ateneo, gli studenti possono perfezionare le proprie abilità linguistiche prima dell'avvio dell'esperienza, al fine di rendere le attività di mobilità internazionali più proficue.

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	SAINT-LOUIS UNIVERSITY- BRUSSELS		04/12/2020	solo italiano
2	Belgio	UNIVERSITY OF LIEGE		06/12/2013	solo italiano
3	Bulgaria	SOFIISKI UNIVERSITET SVETI KLIMENT OHRIDSKI		29/10/2019	solo italiano
4	Cipro	UNIVERSITY OF NICOSIA		12/07/2019	solo

				italiano
5	Croazia	UNIVERSITY OF SPLIT	17/01/2014	solo italiano
6	Finlandia	ABO AKADEMI UNIVERSITY	28/11/2013	solo italiano
7	Francia	BLAISE PASCAL UNIVERSITY	28/03/2017	solo italiano
8	Francia	JEAN MOULIN LYON 3 UNIVERSITY	31/07/2018	solo italiano
9	Francia	UNIVERSITY LILLE2 - HEALTH AND LAW	23/01/2014	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITY OF CORSICA - PASCAL PAOLI	27/06/2019	solo italiano
11	Irlanda	UNIVERSITY COLLEGE DUBLIN	26/10/2022	solo italiano
12	Malta	UNIVERSITY OF MALTA	11/12/2005	solo italiano
13	Regno Unito	EDGE HILL UNIVERSITY	23/03/2016	solo italiano
14	Romania	OVIDIUS UNIVERSITY OF CONSTANTZA	23/01/2023	solo italiano
15	Romania	UNIVERSITY OF BUCHAREST	05/04/2019	solo italiano
16	Spagna	AUTONOMOUS UNIVERSITY OF MADRID	18/02/2014	solo italiano
17	Spagna	PABLO DE OLAVIDE UNIVERSITY	26/11/2013	solo italiano
18	Spagna	ROVIRA I VIRGILI UNIVERSITY	23/10/2013	solo italiano
19	Spagna	UNIVERSITY OF ALMERËA	13/07/2018	solo italiano
20	Spagna	UNIVERSITY OF BARCELONA	22/11/2013	solo italiano
21	Spagna	UNIVERSITY OF JAEN	11/12/2019	solo italiano
22	Spagna	UNIVERSITY OF MALAGA	07/05/2021	solo italiano
23	Spagna	UNIVERSITY OF MURCIA	12/12/2013	solo italiano
24	Spagna	UNIVERSITY OF SEVILLE	23/10/2014	solo

				italiano
25	Spagna	UNIVERSITY OF THE BALEARIC ISLANDS	21/11/2013	solo italiano
26	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY - BILBAO	21/07/2017	solo italiano
27	Spagna	UNIVERSITY OF THE BASQUE COUNTRY - SAN SEBASTIAN	10/12/2015	solo italiano
28	Spagna	UNIVERSITY OF VIC	20/01/2020	solo italiano
29	Turchia	GALATASARAY UNIVERSITY	15/01/2014	solo italiano
30	Turchia	PAMUKKALE UNIVERSITY	23/03/2019	solo italiano
31	Ungheria	PAZMANY PETER CATHOLIC UNIVERSITY - BUDAPEST	21/02/2014	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

22/05/2023

L'attività di accompagnamento al lavoro si concretizza nella possibilità per le studentesse e gli studenti di partecipare al Career Day annualmente organizzato. Tale iniziativa prevede un coinvolgimento diretto dei docenti del Corso di Studio. Inoltre l'Ateneo organizza incontri dedicati sui temi dell'alta formazione, dell'apprendistato e sulle prospettive di integrazione con il mondo del lavoro.

Per quanto riguarda, invece, le attività di accompagnamento al lavoro specifiche per i Corsi di Studio di Giurisprudenza, tra cui il presente, va considerato che esse si inseriscono nell'ambito della programmazione dell'orientamento in itinere e in uscita della Scuola. A tal proposito, si segnala che nell'aprile 2021 è stata siglata una convenzione con ISTAO (Istituto Adriano Olivetti - Scuola di formazione manageriale più longeva d'Italia, fondata nel 1967 dall'Economista Giorgio Fuà con la collaborazione della Fondazione Olivetti, il Social Science Research Council e l'appoggio del CNR) per organizzare un ciclo di sei incontri in modalità on-line dedicato agli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza, per avviarli alla cultura del lavoro e sviluppare strumenti idonei per confrontarsi con le realtà professionali.

Si sottolinea, inoltre, che, sempre a partire dall'aprile 2021 è stata avviata una importante collaborazione tra la Scuola di Giurisprudenza e Confindustria Pesaro-Urbino in materia di orientamento in itinere e in uscita. Il progetto di collaborazione si pone nell'ambito delle attività che la Scuola di Giurisprudenza, in un'ottica di miglioramento continuo, sta mettendo a punto per accrescere i possibili sbocchi occupazionali dei Corsi di studio. La Scuola di Giurisprudenza attribuisce infatti rilevanza strategica al percorso di progettazione dell'offerta formativa in connessione con il mercato del lavoro, promuovendo una costante e proficua consultazione con le parti sociali in tal senso. In questa cornice, il progetto si prefigge il duplice scopo di rafforzare e sviluppare le conoscenze del mondo delle imprese da parte degli studenti (attività di orientamento "in itinere", con il supporto di taluni referenti delle imprese del territorio) e rafforzare l'occupabilità dei laureati (attività di orientamento "in uscita" per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro).

Per quanto riguarda l'articolazione del progetto, esso prevede tre principali azioni:

1) integrazione dei programmi di studio di alcuni corsi, per rafforzare la conoscenza del mondo delle imprese da parte degli studenti. L'azione, concretizzatasi nell'ambito dell'iniziativa "A lezione con le imprese" ha previsto che, a partire dal primo semestre dell'a.a. 2021/2022 e a tutt'oggi, nell'ambito di alcuni specifici insegnamenti, come quelli

giuscommerciaristi, penalistici, lavoristici, e ora anche nell'ambito della nuova offerta formativa laboratoriale del Corso di studio, venissero organizzate attività di didattica integrativa e di approfondimento dal taglio pratico, con testimonianze dirette da parte delle imprese del territorio, l'organizzazione di visite aziendali e lo svolgimento di esperienze di didattica innovativa (ad es. role playing).

2) previsione di tesi di laurea in collaborazione con imprese su temi di interesse operativo. Per consentire agli studenti di entrare in contatto con il mondo delle imprese già prima del termine del corso di studio, verranno proposte tesi di laurea su temi di interesse operativo, anche in una logica di innovazione della modalità di scrittura della tesi di laurea triennale, di taglio non solo compilativo, ma anche specificatamente reportistico e casistico, con dati, schemi, risultati di esperienze aziendali.

3) colloqui di orientamento per studenti Uniurb. Nel corso del secondo semestre dell'a.a. 2022-2023, è stato organizzato l'evento "Getting the job", aperto a piccoli gruppi di studentesse e studenti del Corso di Studio, selezionati anche nel rispetto dei principi di uguaglianza e di parità di genere (v. Gender Equality Plan - CUG Università di Urbino). L'iniziativa ha consentito alle partecipanti e ai partecipanti di sostenere colloqui di lavoro simulati e di ottenere supporto in merito alla corretta redazione del curriculum vitae, il quale potrà essere successivamente caricato anche sul portale Confindustria Job.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

a) Iniziative di rafforzamento degli strumenti e delle metodologie della conoscenza.

22/05/2023

a1) Laboratori su competenze trasversali e professionalizzanti.

In una logica di sviluppo e rilettura critica della più tradizionale offerta formativa della Scuola di Giurisprudenza, già consolidatasi attorno ai c.d. Laboratori di diritto vivente, si colloca la nuova offerta di laboratori tematici, orientati a fornire gli strumenti necessari per fronteggiare, attraverso esercitazioni ed esemplificazioni di casi propri della pratica quotidiana, le nuove e continue sfide che la realtà pone a chi opera attraverso il diritto.

L'analisi dei vari temi, interni a diversi moduli, tutti ricondotti entro più ampi raggruppamenti tematici (Società, tecnologie e diritti; Scrittura giuridica; Linguaggi, tecniche e strategie argomentative; Abilità informatiche per il giurista; Soft skills; Nuovi diritti, multiculturalismo, relazioni sociali) si coniuga a esercizi di messa in opera delle conoscenze acquisite. La soluzione di casi studio, il costante confronto con la pluralità di interessi che convergono nell'identificazione della soluzione del problema di volta in volta preso in esame, l'affinamento di soft skills completano il quadro di saperi 'esperienziali' che la partecipazione alle attività del Laboratorio consente di acquisire, nella prospettiva di arricchire il bagaglio delle conoscenze di ciascun partecipante rendendolo in grado di fronteggiare le sfide della società complessa.

La partecipazione ad una delle iniziative organizzate nell'ambito del Laboratorio dà diritto all'acquisizione di CFU (crediti formativi universitari) per attività ex art. 10, comma 5, lettera d), DM 270/04, nella misura di 2 CFU per Laboratorio.

I Laboratori sono sempre stati dotati di un collegamento da remoto, in modo da consentire alle studentesse e agli studenti del Corso di Studio in modalità mista la partecipazione alle attività formative in una posizione di parità rispetto alle studentesse a agli studenti del Corso di Studio in modalità convenzionale.

a2) Osservatorio Olympus per il monitoraggio permanente della legislazione e della giurisprudenza in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Istituito nel 2006, grazie ad una Convenzione tra l'Università di Urbino Carlo Bo, la Regione Marche e la Direzione Regionale delle marche dell'INAIL, è gestito dai docenti di Diritto del lavoro del Dipartimento e svolge varie attività tra cui, in particolare:

- la gestione di un sito web con banche dati legislative, giurisprudenziali e contrattuali in materia di sicurezza sul lavoro, nonché approfondimenti e articoli, rassegne specialistiche e 'focus' tematici;
- la gestione di una rivista scientifica online - 'Diritto della sicurezza sul lavoro' (DSL) - in materia di diritto della sicurezza

nei luoghi di lavoro, dotata di codice ISSN, che si avvale di un ampio comitato scientifico internazionale e di procedure di referaggio per la individuazione dei saggi da pubblicare;

- l'organizzazione di eventi convegnistici e seminariali in materia di sicurezza sul lavoro con la partecipazione di studiosi ed esperti di livello nazionale.

Tale Osservatorio, il cui sito web è liberamente accessibile a tutti in una logica di servizio pubblico, consente agli studenti del CdS di reperire materiali e documentazione utili al proprio percorso di studio ed alla redazione delle tesi di laurea.

Offre, altresì, tramite i menzionati incontri convegnistici e seminariali, la possibilità di confrontarsi con i maggiori esperti della materia e di analizzare approfonditamente le questioni più delicate attinenti ad essa. Nell'ambito delle attività scientifiche e di disseminazione culturale dell'Osservatorio Olympus trova spazio il Festival Internazionale della Salute e Sicurezza sul Lavoro (v. sub c2).

a3) Role playing e visite aziendali.

In un'ottica di collaborazione didattica con il territorio sono organizzate attività di role playing, che prevedono la simulazione di tavoli di trattativa per la stipula di contratti collettivi aziendali su temi di particolare attualità nell'ambito dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali. Sempre nella stessa ottica e in più con il proposito di rafforzare la conoscenza delle realtà produttive, si organizzano visite aziendali di studentesse e studenti presso le imprese locali, con cui il Corso di Studio intrattiene rapporti di collaborazione sempre più ampi ed intensi.

b) Iniziative di miglioramento del dialogo docenti-studenti e di presentazione degli esiti del questionario studenti.

b1) Assemblea studentesca.

L'assemblea studentesca costituisce il luogo e il momento ufficiale di dialogo e organizzazione interna degli studenti, nonché di raccordo con i docenti stessi in un'ottica di miglioramento continuo della qualità del Corso e dell'esperienza formativa soggettiva di ciascun studente. Intento dell'assemblea è anche quello di presentare, oltre che ascoltare le eventuali problematiche della Scuola, i vari e numerosi progetti che il Dipartimento propone ai propri studenti.

L'assemblea di norma si tiene periodicamente, almeno una volta all'anno e comunque quando le circostanze lo rendano opportuno. Contempla, inoltre, la presenza dello studente/studentessa della Commissione Paritetica e dello studente/studentessa membro del Gruppo di Riesame. Nel corso dell'assemblea, si procede, anzitutto, alla presentazione ufficiale presso la comunità studentesca dei dati dei questionari studenti, con successiva discussione dei relativi esiti. Poi, si perviene alla raccolta di proposte sull'organizzazione e la didattica del Corso, che in consonanza con le procedure di cui al documento di gestione del CdS, vengono portate presso i competenti organi accademici per poi essere discusse e deliberate nel Consiglio della Scuola di Giurisprudenza.

b2) Blended learning.

Il CdS ha aderito al progetto d'Ateneo Blended Learning ad Uniurb, modalità di erogazione della didattica che prevede l'affiancamento di una piattaforma tecnologica (Moodle) alla didattica tradizionale in presenza, che consente la condivisione di materiali tra docenti e studenti a supporto della didattica.

Grazie a tali strumenti per la didattica a distanza e multimodal learning, le attività formative della Scuola del Dipartimento di Giurisprudenza possono essere attive a pieno regime anche in momenti di particolare emergenza, garantendo non soltanto la regolarità e la continuità dello svolgimento, ma anche un alto livello della qualità dell'attività didattica.

Nell'emergenza Covid-19 l'utilizzo della piattaforma Moodle, integrata dallo strumento Blackboard Collaborate e poi, più recentemente, da Zoom, ha permesso agli studenti di seguire a distanza e in sicurezza le lezioni, interagendo in tempo reale con i professori, e ha assicurato lo svolgimento degli esami di profitto (sia orali che scritti) online, nonché la regolare tenuta delle sedute di laurea.

Nel periodo post-pandemico si è rafforzata l'attenzione nei confronti dell'impiego della piattaforma Moodle che, oltre ormai ad essere parte integrante delle attività didattiche del Corso di Studio in generale, quale strumento di condivisione di informazioni, documenti e materiali di studio da parte dei docenti, è anche elemento essenziale della didattica del Corso di Studio in modalità mista.

c) Iniziative di rafforzamento degli sbocchi occupazionali del CdS.

c1) Corso di Formazione permanente per Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) e di Addetto dei servizi di prevenzione e protezione (ASPP) 'Modulo A' e 'Modulo C'.

Il Corso è stato istituito allo scopo di migliorare la spendibilità della laurea di cui al presente CdS nella logica di un più stringente nesso tra Università e mondo del lavoro e delle professioni. Nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione italiana in materia, il Corso mira alla formazione di RSPP e ASPP per il settore privato e per quello pubblico. Con riguardo agli studenti del CdS, ne è contemplata la possibilità di partecipazione a titolo gratuito. Il Corso è stato sospeso nel periodo di emergenza pandemica, stante la necessità, prevista dalla legge, che detti moduli siano inderogabilmente tenuti "in presenza" ai fini della loro validità giuridica. Pertanto, ne è stata riprogrammata la realizzazione a partire dal mese di settembre dell'a.a. 2022-2023.

c2) Festival Internazionale della Salute e Sicurezza sul Lavoro

Il "Festival Internazionale della Salute e Sicurezza sul Lavoro" è un evento organizzato dalla Fondazione Rubes Triva, di concerto con l'Osservatorio Olympus (DiGiur) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e in sinergia con l'Inail e l'Agenzia EU-Osha di Bilbao. Si propone come appuntamento ricorrente nel panorama europeo, dedicato all'approfondimento delle tematiche inerenti alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, così richiamando la storica vocazione culturale della Città di Urbino. Si è inteso in tal modo accogliere l'appello delle istituzioni a spendersi per contribuire a porre un argine al drammatico fenomeno delle "morti bianche" e in generale degli incidenti sul lavoro. La prima edizione del Festival, tenutasi dal 4 al 6 maggio 2022, ha posto l'attenzione sulla "partecipazione" intesa come la nuova sfida della prevenzione, e ha visto alternarsi, in relazioni, interventi, tavole rotonde, un folto numero di accademici specialisti della materia, di addetti ai lavori, di professionisti del settore, di rappresentanti del mondo sindacale, imprenditoriale e istituzionale. Il pomeriggio di chiusura del Festival è stato dedicato all'inaugurazione della Scuola di Alta Formazione "Alberto Andreani" in materia di salute e sicurezza sul lavoro, dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo e della Fondazione Rubes Triva.

La seconda edizione del Festival, in programma dal 21 al 23 giugno 2023, raccoglie, invece, l'invito giunto da più parti all'approfondimento della tematica del benessere organizzativo e, dunque, della buona organizzazione quale condizione determinante per il benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro. In una cornice di comparazione delle diverse realtà ed esperienze europee, si guarderà alla innovazione digitale, ai rischi psicosociali, alla frammentazione del ciclo produttivo, per poi giungere alla illustrazione commentata della Carta di Urbino, documento d'intenti per la promozione del benessere dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con indicazione delle relative modalità attuative e riferimenti normativi a livello internazionale.

c3) Parole di Giustizia

"Parole di Giustizia" è un festival organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Urbino Carlo Bo in collaborazione con l'Associazione di studi giuridici Giuseppe Borrè e con Magistratura democratica.

Si propone di porre a confronto specialisti, cittadini e studenti su temi di attualità giuridica facendo dialogare il diritto con altre discipline, quali ad esempio la filosofia, la sociologia, la comunicazione, la linguistica, l'urbanistica, la scienza politica. Relatori di diverse sensibilità e percorsi culturali si confrontano in dibattiti rivolti agli studenti dei Corsi di laurea in Giurisprudenza e in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, agli operatori della giustizia e alla cittadinanza. Una specifica sezione del festival, Parole di Giustizia a scuola, è dedicata agli studenti degli istituti superiori.

d) Iniziative di assistenza, sostegno e inclusione di studentesse e studenti

Il Corso di Studio ha maturato nel corso degli anni una crescente sensibilità per azioni finalizzate al rafforzamento dei servizi di informazione, assistenza, sostegno e inclusione a favore di studentesse e studenti, anche portatori di bisogni specifici in considerazione della loro condizione personale, lavorativa, esistenziale.

Oltre a garantire il costante aggiornamento del portale web del Dipartimento e della Scuola, anche per quanto concerne le informazioni generali a studentesse e studenti del Corso di Studio, nonché a promuovere il diritto allo studio di chi lavora tramite l'istituzione del Corso in modalità mista (in presenza e e-learning), la Scuola di Giurisprudenza è costantemente impegnata nell'erogazione di servizi ad hoc di supporto in itinere alla componente studentesca.

La Scuola di Giurisprudenza garantisce specifico supporto a studentesse e studenti tramite servizi di tutorato coordinati dalla Referente tutorato e innovazione didattica e CISDEL del Dipartimento in collaborazione con la Commissione orientamento. Il corpo docente del Corso di studio partecipa alle iniziative di Orientamento e Tutorato e svolge altresì il tutorato di consulenza allo studio. I nomi delle docenti e dei docenti tutor e gli orari di ricevimento sono reperibili su web. Sono previste forme di tutorato attivo rivolte in special modo a studentesse e studenti del primo anno. La/Il docente tutor

ha il compito di seguire la studentessa e lo studente durante tutto il loro percorso e di adottare iniziative di supporto personalizzate. Presso la Scuola è attivo un servizio di tutorato, in presenza e online, offerto da studentesse e studenti selezionati tramite un bando di Ateneo, i quali, coordinati dalla/dal Referente Tutorato e innovazione didattica e CISDEL di Dipartimento, assistono le studentesse e gli studenti durante il percorso di studio, con particolare attenzione, nei mesi estivi, ai nuovi iscritti.

Nei confronti delle laureande e dei laureandi l'attività di tutorato è svolta principalmente dalla/dal docente che supervisiona l'elaborato finale. E' ad ogni modo attivo uno specifico servizio di "Sportello tesi", cui si affiancano, da un lato, una serie di indicazioni particolareggiate presenti su web per l'accompagnamento consapevole e informato alla prova finale di laurea e, dall'altro, una apposita Guida per la preparazione della tesi.

Presso il Dipartimento opera altresì, a beneficio di studentesse e studenti, il Delegato alla disabilità, che in una logica promozionale del diritto allo studio nei confronti di tutti i portatori di bisogni particolari, è chiamato ad occuparsi di una serie ulteriore di categorie di studenti e studentesse, meritevoli di politiche inclusive "ad hoc", tra cui senz'altro i soggetti con DSA e BES. Il Delegato garantisce colloqui personalizzati con studentesse e studenti portatori di tali bisogni, nonché con le loro famiglie e accoglie richieste di rimodulazione dei programmi di esame, ove necessario.

Il Delegato collabora altresì con l'Ufficio per l'inclusione e il diritto allo studio dell'Ateneo, i cui servizi, da ultimo oggetto di potenziamento e di coordinamento con quelli di counseling psicologico, sono illustrati nel dettaglio nel portale web Uniurb. Sempre a livello di Ateneo, opera inoltre un apposito servizio di reperimento dei testi in formato digitale, svolto presso le due aule di supporto alla lettura della Biblioteca di San Girolamo dell'Università. A ciò si aggiungeranno peraltro, a breve, ulteriori materiali informatici e digitali speciali a beneficio di studentesse e studenti del Corso di Studio, materiali di cui il Dipartimento ha da ultimo proposto l'acquisto (programmi di videoscrittura con correttore ortografico; stampante e scanner; computer e tablet; programma con foglio di calcolo e stampante per la discalculia, ecc).

Descrizione link: E' consultabile il sito di Olympus come indicato

Link inserito: <http://olympus.uniurb.it/>



QUADRO B6

Opinioni studenti

Ai fini dell'assicurazione della qualità dei Corsi di Studio, l'Ateneo è chiamato a rilevare - e a valutare tramite il proprio ^{29/08/2023} Nucleo di Valutazione interno - le opinioni di studentesse e studenti, frequentanti e non frequentanti, a mezzo di apposito Questionario, somministrato on-line dal momento in cui gli insegnamenti di ciascun Corso hanno raggiunto i 2/3 della loro erogazione.

Il Questionario rappresenta un importante ed irrinunciabile strumento di 'autovalutazione' di ogni corso di Studio secondo quanto prescritto dalla L. n. 370/1999. L'obiettivo è quello di stimolare l'adozione di processi di miglioramento continuo all'interno dei singoli insegnamenti, dei corsi di studio e delle Scuole/Dipartimenti, ma anche quello di consentire alle studentesse e agli studenti di sentirsi il più possibile protagonisti della vita universitaria. In quest'ottica e, in particolare, allo scopo di un proficuo utilizzo dei risultati del questionario, funzionale all'attuazione di ogni necessario intervento correttivo, le opinioni delle studentesse e degli studenti sono discusse nell'ambito della Commissione paritetica docenti-studenti, nonché diffuse e condivise, tra le stesse studentesse e studenti, attraverso i loro rappresentanti, specie in sede di assemblea, e, con le/i docenti in sede di Consiglio.

L'Ateneo utilizza il sistema SISVALDIDAT per l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati.

Gli esiti in forma aggregata delle opinioni di studentesse e studenti, frequentanti e non frequentanti, sono disponibili in SisValDidat sul sito di Ateneo.

Gli ultimi dati disponibili, relativi all'a.a 2021/22, sono consultabili tramite il link pubblicato nel presente quadro.

Descrizione link: Link a SisValDidat - dati opinioni studentesse e studenti a.a. 2021/2022

Link inserito: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIURB/AA-2021/T-0/S-10002/Z-1/CDL-6136/TAVOLA>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Le informazioni sulle opinioni delle laureate e dei laureati in merito alla soddisfazione complessiva per il Corso di studio ^{28/08/2023} derivano dall'indagine condotta da AlmaLaurea nell'anno solare 2022 e si riferiscono esclusivamente alle laureate e ai laureati del corso ad esaurimento in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori. Si dovranno, invece, attendere le prossime indagini di AlmaLaurea per avere le prime informazioni sulle opinioni delle laureate e dei laureati dell'attuale corso di studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata.

Gli esiti sono consultabili nel file allegato al presente quadro.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione esiti delle opinione delle laureate e dei laureati del corso di studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori - anno solare 2022



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

29/08/2023

I dati relativi al Corso di Studio (CdS) trovano la propria fonte nella Scheda di Monitoraggio (SMA) aggiornata al 01/07/2023 e saranno brevemente commentati nel prosieguo allo scopo di offrire indicazioni precise in merito all'andamento del Corso medesimo, con riferimento all'ingresso, al percorso e all'uscita delle proprie studentesse e dei propri studenti.

DATI IN INGRESSO

I dati in ingresso relativi al CdS in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata segnalano un numero di iscritti/e complessivamente pari a 188 (indicatore iC00d) con esiti sostanzialmente stabili rispetto al precedente anno accademico (185). Nel complesso, non viene, dunque, meno la tendenza, già avviata nel 2019, ad un sostanziale recupero del dato negativo registrato nel 2018 (149), per quanto all'insegna di un quadro ancora sottodimensionato nel confronto con il livello nazionale e macroregionale. Il dato relativo alle immatricolazioni pure (indicatore iC00b) conferma tutto ciò, dando evidenza di un trend quantitativo moderatamente in ascesa già a partire dal 2020 (38 rispetto ai 28 del 2019), anno di avvio del Corso di studio dianzi citato. Attualmente i numeri restano praticamente stabili con 35 unità nell'a.a. 2022-2023; tuttavia cambia l'assetto della provenienza delle studentesse e degli studenti, che risultano principalmente residenti all'interno della regione Marche. Infatti, pur non registrandosi un calo delle iscrizioni, nel 2022 solo il 38% delle iscrizioni al I anno risulta provenire da fuori Regione (indicatore iC03), rispetto al 50,9% dell'anno precedente.

DATI DI PERCORSO

I dati di percorso riguardano sia l'attuale Corso di studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata, sia il Corso di studio ad esaurimento in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori.

Tutti i dati raccolti nel 2021 si presentano in ascesa, evidentemente condizionati in senso positivo dal declinare dell'emergenza pandemica. Fanno eccezione solo le percentuali riguardanti il percorso all'estero di studentesse e studenti, percorso ancora inficiato dalle misure restrittive connesse alla pandemia.

Risultati positivi si registrano, anzitutto, per la percentuale di studentesse e studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (indicatore iC01). Questa percentuale sale dal 37,9% del 2020 al 50,4% nel 2021, con dinamiche di crescita nettamente migliori di quelle territoriali (dal 65,1% del 2020 al 65,4% del 2021) e nazionali (dal 53,7% del 2020 al 53,9% del 2021).

Lo stesso può dirsi per la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (indicatore iC13), percentuale che balza, nel 2021, al 52,1% rispetto al 37,5% del 2020, secondo un trend in linea con quello territoriale (anch'essi in crescita dal 59,4% al 64,3%), ma addirittura migliore rispetto a quello nazionale (in flessione dal 54,1% del 2020 al 52,9% del 2021).

Lo stesso deve dirsi per la percentuale di studentesse e studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (indicatore iC14), con percentuali che vanno dal 55,3% del 2020 al 67,6% del 2021. È un dato non lontano da quello territoriale (in crescita anch'esso dal 69,6% al 72,0%) e nazionale (che passa dal 66,4% al 68,5%).

Trend in aumento si registrano altresì per le studentesse e gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (indicatore iC15). Il dato del 2021 sale, infatti, al 59,5% rispetto al precedente 42,1% del 2020. Le percentuali territoriali e nazionali sono anch'esse in ascesa (ma solo dal 61,4% del 2020 al 66,1% del 2021, la prima, e dal 58,0% del 2020 al 59,0% del 2021, la seconda).

Non si discostano da simili trend neppure i dati concernenti le studentesse e gli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS, avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (indicatore iC16). Al riguardo, si denotano percentuali che salgono dal 23,7% del 2020 al 51,4% del 2021 con un avvicinamento al dato territoriale (che va dal 49,7% al 55,1%) e un netto superamento di quello nazionale (che scende dal 43,8% del 2020 al 42,3% del 2021).

Percentuali pari allo 0,0% - dovute, come anticipato, alla ridotta mobilità in emergenza pandemica - si registrano, invece, sia per i CFU conseguiti all'estero dalle studentesse e dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dalle studentesse e dagli studenti entro la durata normale del corso (indicatore iC10), sia per la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore iC11).

DATI IN USCITA

I dati in uscita riguardano solo il Corso di studio ad esaurimento in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, non essendovi, invece, ancora risultanze ad hoc per l'attuale Corso di studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata.

Dopo il brusco calo del 2020, resta invariata nel 2021 la percentuale delle immatricolate e degli immatricolati, pari al 14,3%, che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22). Il dato è, tuttavia, molto distante da quello territoriale (che sale dal 16,0% del 2020 al 48,5% del 2021) e anche da quello nazionale (dal 25,7% del 2020 al 33,6% del 2021).

Per il quarto anno consecutivo, raccoglie, invece, piena unanimità di consensi la complessiva soddisfazione delle laureande e dei laureandi per il CdS (indicatore iC25), con percentuali che si attestano al 100% anche nel 2022. Fanno bene anche gli atenei afferenti alla macroarea regionale e quelli di livello nazionale, ma con percentuali meno elevate (dal 94,1% del 2021 al 95,0% del 2022, i primi, e dal 92,6% del 2021 al 93,3% del 2022, i secondi).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: DATI SMA AGGIORNATI AL 01/07/2023

QUADRO C2

Efficacia Esterna

29/08/2023

Le statistiche in ingresso di laureate/i nel mondo del lavoro, utili a valutare, in concreto, l'efficacia esterna del percorso formativo universitario e del relativo titolo, sono desumibili dai report estratti dalla banca dati AlmaLaurea, nella specie dalla indagine sulla condizione occupazionale di laureate/i, che misura la soddisfazione per il corso di studio concluso, ma dà anche conto della condizione occupazionale.

Si precisa che i dati, riferiti all'anno di indagine 2022 e aggiornati ad aprile 2023, attengono alle sole laureate a ai soli laureati del Corso di studio ad esaurimento in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza dei lavoratori.

I dati indagano, in particolare, la condizione occupazionale delle laureate e dei laureati del 2021 a 1 anno dalla laurea. Su 22 laureate/i in totale, le persone che hanno risposto all'intervista sono state 20. Poiché, tuttavia, la metà di queste già lavorava al momento della laurea, il collettivo esaminato dalla Scheda ha riguardato solo 10 di loro, ma ha comunque restituito tassi occupazionali di gran lunga positivi.

Si dovranno, invece, attendere le prossime indagini di AlmaLaurea per avere le prime informazioni sulle opinioni delle laureate e dei laureati dell'attuale corso di studio in Scienze giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata.

Descrizione link: Link AlmaLaurea Condizione occupazionale laureate/i 2021 a 1 anno dal conseguimento del titolo

Link inserito: <https://www2.almaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2022&annolau=1&corstipo=L&ateneo=70063&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70063&classe=tutti&postcorso=0410106201400001&isstella=0&areageografica=tutti@ione=tutti&dim>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Condizione occupazionale laureate e laureati - anno di indagine 2022

30/08/2023

Il percorso di studio non prevede l'obbligatorietà di tirocini o stage, sebbene il Dipartimento promuova la possibilità di effettuare tali esperienze formative. Il percorso di studio prevede, infatti, l'attribuzione di crediti formativi universitari per l'effettuazione di tirocini extra curricolari o in relazione ad altre esperienze. Lo svolgimento di questi tirocini si avvale del supporto organizzativo fornito dall'Ufficio Tirocini e Placement di Ateneo, nonché dell'attività svolta dal docente individuato quale referente e dagli appositi uffici del Dipartimento i quali si occupano anche di tutti gli aspetti burocratici necessari.

Va peraltro tenuto conto che chi, dopo la laurea, intenda intraprendere la carriera professionale di Consulente del lavoro è tenuto a frequentare il praticantato previsto dalla L. n. 12/1979 e successive modificazioni; il che può spiegare il ridotto ricorso a tirocini formativi e di orientamento durante il corso di studio, concentrandosi appunto le esperienze formative on the job essenzialmente nella fase successiva al conseguimento del titolo.

Peraltro, a partire dalla Legge n. 27/2012, è possibile, in presenza di certi requisiti (superamento di un certo numero di esami; conseguimento di CFU in determinate materie), svolgere i primi sei mesi dei complessivi diciotto, previsti per tali tirocini, nell'ultimo anno del Corso di laurea. Dagli incontri svolti con i componenti del Comitato di indirizzo è emersa comunque l'esigenza di sviluppare maggiormente anche le esperienze di tirocinio presso aziende e pubbliche amministrazioni durante il percorso di studio, anche al fine di valorizzare, specialmente in correlazione alla redazione della tesi di laurea, i momenti di traduzione delle conoscenze in competenze e, quindi, di verificare sul campo le capacità delle studentesse e degli studenti di applicare in concreto quanto appreso sul piano teorico.

Dal punto di vista pratico-organizzativo, è stata creata un'apposita sezione dedicata agli stage e tirocini nel sito web del CdS nella quale si illustrano, in modo articolato, le varie tipologie di tirocini e gli elementi essenziali della loro disciplina, e si forniscono informazioni sulle opportunità che via via emergono in materia. Lo sforzo del Dipartimento e della Scuola verso l'ampliamento delle relazioni con il tessuto economico locale ha determinato l'ampliamento del Comitato di indirizzo con l'ingresso di nuove Parti Interessate (ad es. imprese private, comprese agenzie per il lavoro e società di consulenza aziendale). A queste si sono aggiunti, poi, ulteriori soggetti istituzionali, la cui presenza nel Comitato si è resa opportuna in ragione dell'attivazione del nuovo percorso di Scienze giuridiche per la Consulenza del Lavoro e la Sicurezza Pubblica e Privata. Ne è derivata, pertanto, una maggiore attenzione verso la promozione di tirocini formativi, anche al di fuori del più tradizionale praticantato per la professione di Consulente del lavoro. Lo testimonia, del resto, l'esperienza condotta con una prima tirocinante, che nel 2022 ha effettuato un periodo di stage presso una pubblica amministrazione del territorio, presente all'interno del Comitato d'indirizzo. L'esperienza è stata portata a compimento con una valutazione del tutto positiva da parte dell'ente ospitante.

Descrizione link: Pagina web con info su Stage e tirocini

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1757026/stage-e-tirocini>